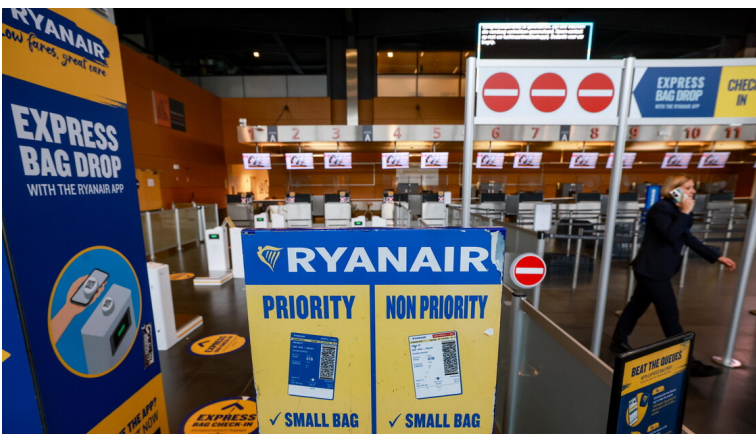


Rassegna web del 29 agosto

29/08/2025 La Mescolanza Ryanair alzerà i bonus allo staff per scovare i bagagli fuori misura.....	1
29/08/2025 Il Tempo.it Ribellione delle associazioni, ma Ryanair tira dritto sul bonus per la "caccia" ai bagagli fuori misura.....	2
29/08/2025 Avanti! Online Il carrello della spesa supera l'inflazione.....	3
29/08/2025 Gazzetta del Sud Online Bagaglio fuori misura? Ryanair paga 2,50 euro al personale che lo rileva.....	5
29/08/2025 EFA News Inflazione, stangata di fine estate.....	6
29/08/2025 Avvenire.it Il Pil in calo nel secondo trimestre, ad agosto corre il carrello della spesa	8
29/08/2025 Borsa Italiana.it Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti.....	10
29/08/2025 Teleborsa Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti.....	12
29/08/2025 Il Fatto Quotidiano.it I prezzi del carrello della spesa continuano a correre anche in agosto (+3,5%). Consumatori: "+384 euro annui per ogni famiglia".....	14
29/08/2025 La Repubblica.it - Finanza Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti.....	15
29/08/2025 LaStampa.it - Economia Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti.....	17
29/08/2025 ANSA.it Ryanair alzerà i bonus allo staff per scovare i bagagli fuori misura.....	19
29/08/2025 Corriere dell'Umbria.it Ryanair, bonus allo staff per intercettare bagagli fuori misura. E polemica.....	20
29/08/2025 L'Adige.it Ryanair alzerà i bonus allo staff per scovare i bagagli fuori misura.....	21
29/08/2025 Alto Adige.it Ryanair alzerà i bonus allo staff per scovare i bagagli fuori misura.....	22
29/08/2025 Sardegna Live Ryanair aumenta a 2,50 euro il bonus per i dipendenti che scovano bagagli fuori misura.....	23
29/08/2025 Sky TG24 Ryanair, bonus a dipendenti che bloccano il bagaglio fuori misura.....	24
29/08/2025 BlogSicilia.it Viaggi in aereo con Ryanair, scoppia la polemica: 'Una caccia al passeggero'.....	26
29/08/2025 Il SecoloXIX - Finanza Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti.....	27
29/08/2025 Quotidiano di Sicilia.it Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti.....	29
29/08/2025 Italia Oggi.it Istat: carrello della spesa +3,5%. Aumenti per 384 euro a famiglia.....	31
29/08/2025 La Repubblica.it Caffè a 2 euro entro l'anno, il rincaro è maxi. E c'è lo 'spread' della tazzina tra città	32

Ryanair alzerà i bonus allo staff per scovare i bagagli fuori misura

29 Agosto 2025 Ryanair, la compagnia aerea low cost, ha deciso di incrementare da 1,5 a 2,5 euro il bonus destinato al personale aeroportuale ogni volta che viene individuato un bagaglio oltre le dimensioni consentite prima dell'imbarco. La conferma è arrivata direttamente dal CEO della compagnia irlandese, Michael O'Leary. Michael O'Leary ha dichiarato: "È probabile che questo aumento entri in vigore con l'inizio della stagione invernale a novembre di quest'anno e non intendo scusarmi per questa decisione." O'Leary ha inoltre annunciato la rimozione del limite massimo ai bonus mensili accumulabili dai dipendenti, attualmente fissato a 80 euro. L'obiettivo è incentivare lo staff a bloccare il maggior numero possibile di bagagli non conformi. Ha sottolineato con fermezza: "Voglio che il nostro personale di terra impedisca a chi cerca di aggirare il sistema di farlo impunemente." I passeggeri che presentano bagagli a mano con dimensioni superiori a quelle previste per il bagaglio piccolo sono soggetti al pagamento di una penale che può arrivare fino a 75 euro e vedono il loro bagaglio trasferito nella stiva. Critiche all'incentivo di Ryanair La strategia adottata da Ryanair è stata fortemente criticata da Assoutenti, che l'ha definita una scelta "profondamente sbagliata sia nella forma che nel merito". Il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, ha spiegato: "Nel settore dei viaggi, e in modo particolare nel trasporto aereo, non è opportuno mettere il personale in conflitto con i passeggeri, trasformando il controllo delle regole in una vera e propria 'caccia al passeggero'." "Al contrario, tra viaggiatori e operatori del trasporto aereo dovrebbe instaurarsi un rapporto di collaborazione basato sul rispetto reciproco e sulla fiducia." Melluso ha aggiunto che, seppur i passeggeri abbiano l'obbligo di rispettare le norme, il personale ha il diritto di lavorare in un ambiente sicuro, senza però venire trasformato in 'sceriffi' premiati esclusivamente per la severità o per il numero di sanzioni emesse. Secondo il presidente di Assoutenti, questa politica rischia di sfociare in comportamenti eccessivi e vessatori a danno dei passeggeri. Conclude rivolgendosi a Ryanair e ad altre compagnie aeree: "Invitiamo le compagnie a rinunciare a queste logiche divisive e a favorire modelli che promuovano la cooperazione tra il personale e i viaggiatori, per garantire un servizio di trasporto pubblico rispettoso dei diritti di tutti."



Ribellione delle associazioni, ma Ryanair tira dritto sul bonus per la "caccia" ai bagagli fuori misura

Ribellione delle associazioni, ma Ryanair tira dritto sul bonus per la 'caccia' ai bagagli fuori misura

Il Tempo

Ryanair tira dritto sul bonus ai dipendenti per la 'caccia' ai bagagli fuori misura. 'Non ci scusiamo'

Fa discutere la proposta di Ryanair di pagare al personale aeroportuale bonus illimitati e più elevati, pari a 2,50 euro, per ogni bagaglio a mano non conforme ritirato dai passeggeri. Ai passeggeri i cui bagagli a mano superano le dimensioni massime consentite per una valigia piccola potrebbero essere addebitati supplementi fino a 75 sterline e il loro bagaglio venire imbarcato nella stiva. Le multe, riporta il Guardian, hanno indignato alcuni viaggiatori, soprattutto quando è emerso che il personale al gate d'imbarco è stato incentivato a individuare i bagagli di grandi dimensioni.

Un anno fa l'Isis stava per uccidere Papa Bergoglio: un turco arrestato a Trieste

Malgrado ciò Michael O'Leary, amministratore delegato di Ryanair, ha affermato che la compagnia aerea aumenterà i bonus per mantenere i bagagli delle dimensioni corrette. "Li aumenteremo da 1,50 a 2,50 euro, probabilmente a partire dall'inizio del programma invernale a novembre di quest'anno", ha spiegato il manager. Che poi ha aggiunto: "E non mi scuso assolutamente per questo". O'Leary, riferisce il quotidiano britannico, ha specificato che la compagnia aerea eliminerà anche il limite massimo ai bonus, attualmente di 80 euro al mese, per incoraggiare il personale a fermare il maggior numero possibile di bagagli non conformi. "Dovremmo incoraggiare le persone. Voglio che il nostro personale di assistenza a terra catturi chi truffa il sistema".

Orrore nel centro migranti, abusi su una bambina di 10 anni: bengalese verso il processo

"Il meccanismo di incentivazione adottato da Ryanair, che riconosce un bonus da 2,5 euro ai dipendenti per ogni bagaglio fuori taglia scovato, rappresenta una scelta profondamente sbagliata nella forma e nel merito", la reazione in una nota di Assoutenti, che ritiene "inaccettabile la politica adottata dalla compagnia aerea irlandese" e annunciata in conferenza stampa dall'ad. "Nei viaggi, e in particolare nel trasporto aereo, il personale non deve essere posto in contrasto con il viaggiatore, trasformando il controllo delle regole in una sorta di 'caccia al passeggero'. Al contrario, tra viaggiatori e lavoratori del settore aereo deve instaurarsi e consolidarsi un rapporto di collaborazione fondato sul rispetto reciproco e sulla fiducia", commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. "I passeggeri hanno il dovere di rispettare le regole e il personale ha il diritto di operare in sicurezza, senza però che le compagnie aeree li trasformino in 'sceriffi' premiati in base alla severità o al numero di sanzioni comminate. Una politica che si presta ad eccessi e a comportamenti vessatori a danno dei passeggeri. Inoltre, bisogna ricordare che volare è già di per se un'esperienza spesso carica di stress: controlli di sicurezza, procedure, tempi di attesa e rigidità organizzative mettono a dura prova i viaggiatori. Proprio per questo, il compito del personale deve essere anche quello di accogliere il passeggero e metterlo il più possibile a suo agio, non di esasperarne le difficoltà. Per questo chiediamo a Ryanair e a tutte le compagnie di abbandonare logiche divisive e puntare invece su modelli che favoriscano la cooperazione tra personale e viaggiatori, nell'interesse comune di un trasporto pubblico rispettoso dei diritti di tutti", conclude Melluso.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Il carrello della spesa supera l'inflazione

0 Salvatore Rondello del 29 Agosto 2025 Economia Ad agosto l'inflazione ufficiale rallenta, ma, in controtendenza, cresce il carrello della spesa. L'indice dei prezzi al consumo registra una variazione del +0,1% su base mensile e del +1,6% su agosto 2024 (dal +1,7% del mese precedente) come si legge dal comunicato Istat sui dati provvisori diffusi oggi. Ad agosto, secondo le stime preliminari, l'inflazione scende all'1,6%, principalmente per effetto della flessione dei prezzi dei beni energetici (-4,4% da -3,4% di luglio). Accelerano invece i prezzi nel settore alimentare (+4,0% da +3,7%), che risente dell'aumento del ritmo di crescita sia dei prezzi dei prodotti non lavorati (+5,6% da +5,1%) sia di quelli lavorati (+3,0% da +2,8%). Ad agosto accelera la crescita su base annua dei prezzi del carrello della spesa, ovvero i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona (+3,5% da +3,2%), così come l'inflazione di fondo (+2,1% da +2%). Nel mese di agosto l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera leggermente (da +2,0% a +2,1%), così come quella al netto dei soli beni energetici (da +2,2% a +2,3%). Focalizzandosi sui beni alimentari, Assoutenti stima che questi aumenti corrispondono a circa 6,8 miliardi di euro annui in termini di maggiore spesa per l'acquisto di cibi e bevande per la generalità dei consumatori. In termini di spesa ciò equivale ad un aggravio di 384 euro annui per una famiglia con due figli. Sui dati è intervenuta anche Federdistribuzione che ha chiesto un interno in legge di Bilancio per dare nuova linfa alla domanda interna motivando: 'In un contesto ancora segnato da una forte incertezza, non s'intravedono al momento segnali di una possibile ripresa della domanda interna, fattore invece fondamentale per sostenere la crescita economica del Paese. Auspichiamo che la prossima legge di Bilancio affronti questo tema cruciale includendo misure concrete ed efficaci a supporto della capacità di spesa delle famiglie e che favoriscano un recupero della fiducia'. Le catene di distribuzione si difendono come ha spiegato al 'Sussidiario' Giorgio Santambrogio, Amministratore delegato del Gruppo VEGÉ: 'E' bene però comprendere e interpretare correttamente il termine carrello della spesa. Tecnicamente si tratta di un indicatore riferito all'andamento dei prezzi di un paniere di beni di consumo ad alta frequenza di acquisto, come i beni alimentari, quelli per la pulizia e la manutenzione ordinaria della casa, quelli per l'igiene personale e i prodotti di bellezza. La sua denominazione, tuttavia, induce a pensare che rifletta esclusivamente ciò che avviene nei supermercati. Nel momento in cui si ha una differenza tra andamento dell'inflazione generale e del cosiddetto 'carrello della spesa', come nel caso di luglio o anche di giugno, si tende a leggere il fenomeno come frutto di dinamiche speculative da parte dei punti vendita della distribuzione moderna. Questa interpretazione è non solo fuorviante, ma sostanzialmente infondata. Anzitutto, va ricordato che la Grande distribuzione organizzata agisce come acquirente e mediatore tra l'industria e il consumatore finale e il suo margine operativo, già compresso, non consente logiche speculative strutturali. Per fare un esempio concreto, nel corso della sola stagione negoziale 2025, la distribuzione moderna ha ricevuto oltre 500 richieste di aumento prezzi da parte dell'industria di marca, che avrebbero determinato un impatto potenziale superiore al 7,5% sui prezzi finali al consumo. Grazie a un lavoro di negoziazione attenta e responsabile del nostro ufficio commerciale, questo impatto è stato notevolmente mitigato, riducendosi a una percentuale inferiore e dimostrando ancora una volta il ruolo del retail come fattore calmierante lungo la filiera. Sostanzialmente a un dato statistico: nel nostro settore purtroppo, anche quando il costo delle materie prime scende, i nostri fornitori non diminuiscono i listini, ossia i nostri prezzi di acquisto. Si limitano, in taluni casi, a proporre promo aggiuntive. Ecco, quindi, che non abbiamo il dato negativo di alcune categorie che compensa, come nel paniere principale dell'Istat, l'aumento di altre'. Le ultime rilevazioni mostrano un raffreddamento generalizzato dei prezzi delle materie prime alimentari, con effetti attesi a valle della filiera nei mesi a venire. Categorie sotto osservazione come caffè, cacao, riso, latte e derivati (incluso il gelato), salumi e prodotti lattiero-caseari stanno registrando una stabilizzazione o inizio di discesa. Ciò porterà a un possibile calo effettivo dell'inflazione del carrello, dando finalmente avvio a una spirale virtuosa disinflazionistica nel segmento dei beni primari. Nel frattempo i consumatori hanno qualche strumento a disposizione per risparmiare. Orientando i propri acquisti su prodotti a marca del distributore (MDD) e articoli in promozione, il livello medio del carrello potrebbe avvicinarsi alla neutralità inflattiva, con un impatto concreto sul potere d'acquisto. Un risultato reso possibile proprio grazie alle politiche di pricing e assortimento messe in campo dalla distribuzione moderna. Però, più che altro si tratta di forme di pubblicità per il consumatore che se da un lato trova prodotti più vantaggiosi facendo anche attenzione alla scadenza, dall'altro trova altri prodotti rincarati. Se la grande distribuzione tende a minimizzare il fenomeno, tuttavia, i consumatori da sempre sono vittime di uno strano fenomeno. Infatti, in presenza di inflazione i prezzi al consumo aumentano conseguentemente ma in misura maggiore dell'inflazione. Quando invece si presenta qualche effetto di riduzione dei prezzi su alcuni prodotti, la conseguente discesa dei prezzi al consumo avviene in misura minore. Con questo antico gioco, la produzione e la catena di distribuzione dei prodotti ottengono benefici e lucri aggiuntivi a scapito dei consumatori che di fatto subiscono penalizzazioni nei salì e scendi dei prezzi. Salvatore Rondello

Il carrello della spesa supera l'inflazione



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bagaglio fuori misura? Ryanair paga 2,50 euro al personale che lo rileva

Il vettore low cost Ryanair ha annunciato l'aumento da 1,5 a 2,5 euro del bonus previsto per il personale degli aeroporti quando viene individuato un bagaglio fuori misura prima dell'imbarco. A confermare la decisione è stato lo stesso ceo della compagnia aerea irlandese, Michael O'Leary, nel corso di una conferenza stampa. «Lo aumenteremo probabilmente dall'inizio del programma invernale a novembre di quest'anno - ha affermato - e non mi scuso assolutamente per questo». O'Leary ha detto anche che il vettore toglierà il tetto ai bonus accumulati dai dipendenti, attualmente fissato a 80 euro al mese, per incoraggiare lo staff a fermare il maggior numero possibile di bagagli non in regola. «Voglio che il nostro personale addetto all'assistenza a terra fermi chi raggira il sistema», ha sottolineato l'amministratore delegato. I passeggeri i cui bagagli a mano superano le dimensioni massime consentite per una valigia piccola devono pagare una penale fino a 75 euro e il loro bagaglio viene imbarcato nella stiva. Saranno però inevitabili le polemiche dopo l'annuncio del deus ex machina della compagnia irlandese. Assoutenti, inaccettabile bonus Ryanair contro extra-bagagli

Il meccanismo di incentivazione adottato da Ryanair, che riconosce un bonus da 2,5 euro ai dipendenti per ogni bagaglio fuori taglia scovato, «rappresenta una scelta profondamente sbagliata nella forma e nel merito». Lo afferma Assoutenti, che ritiene «inaccettabile» la politica adottata dalla compagnia aerea irlandese. «Nei viaggi, e in particolare nel trasporto aereo, il personale non deve essere posto in contrasto con il viaggiatore, trasformando il controllo delle regole in una sorta di 'caccia al passeggero' - afferma il presidente Gabriele Melluso - Al contrario, tra viaggiatori e lavoratori del settore aereo deve instaurarsi e consolidarsi un rapporto di collaborazione fondato sul rispetto reciproco e sulla fiducia». «I passeggeri hanno il dovere di rispettare le regole e il personale ha il diritto di operare in sicurezza, senza però che le compagnie aeree li trasformino in 'scheriffi premiati in base alla severità o al numero di sanzioni comminate. Una politica che si presta ad eccessi e a comportamenti vessatori a danno dei passeggeri». «Chiediamo a Ryanair e a tutte le compagnie di abbandonare logiche divisive e puntare invece su modelli che favoriscano la cooperazione tra personale e viaggiatori, nell'interesse comune di un trasporto pubblico rispettoso dei diritti di tutti», conclude Melluso.

Inflazione, stangata di fine estate

Il +1,6% di agosto è "un'illusione ottica" (Unc): con alimentari +3,5%, si spendono 500 euro in più l'anno (Federconsumatori). L'inflazione segna un lievissimo rallentamento ad agosto, attestandosi all'1,6% come ha rilevato oggi l'Istat: in aumento anche il carrello della spesa, il cui tasso passa dal 3,2% al 3,5% (leggi notizia EFA News). Dati, questi, che preoccupano le associazioni dei consumatori. In primis, l'Onf, l'Osservatorio nazionale Federconsumatori che rileva come con l'inflazione a questi livelli, si stimano ricadute, per una famiglia media, pari a +504 euro annui, di cui +196 euro solo nel settore alimentare. "Si tratta -sottolinea Federconsumatori nel suo comunicato- di dati estremamente preoccupanti, soprattutto dal momento che gli aumenti maggiori si registrano in settori vitali come l'alimentazione, comparto in cui le famiglie stanno operando, da tempo, pesanti tagli e rinunce. Non dimentichiamo, poi, che la crescita dei prezzi, in particolar modo del carrello della spesa, incide in maniera più pesante, e spesso insostenibile, sulle famiglie meno abbienti". "Questo andamento -prosegue Federconsumatori- inciderà in maniera sempre più evidente sulla crescita delle disuguaglianze e delle disparità, anche in tema di consumi alimentari, nel nostro Paese. Una tendenza che rischia di aggravarsi alla luce dei dazi, che potrebbero avere ripercussioni importanti sulla produzione, sul mercato interno e sui prezzi". "Per questo -sottolinea l'organizzazione- è improrogabile un intervento deciso del Governo, che non può più ignorare la difficoltà delle famiglie, testimoniata anche dal calo della fiducia registrato ieri. Sono necessari alcuni provvedimenti urgenti per arginare i rincari e sostenere il potere di acquisto delle famiglie, dando nuova spinta anche al mercato interno". Provvedimenti come: la rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo (che consentirebbe un risparmio di oltre 516 euro annui a famiglia); la creazione di un Fondo di contrasto alla povertà energetica e una determinata azione di contrasto alla povertà alimentare; lo stanziamento di risorse adeguate per la sanità pubblica e per il diritto allo studio; una riforma fiscale equa, davvero tesa a sostenere i redditi medio-bassi. Unione Nazionale Consumatori Con i dati Istat di oggi, l'Unc parla senza mezzi termini di "stangata vacanze e carrello della spesa: Altro che inflazione in calo!". Secondo il presidente Massimiliano Dona, "il fatto che l'inflazione tendenziale scenda rispetto a luglio è solo una magra consolazione, un'illusione ottica, dato che non vi è alcun beneficio in termini di costo della vita". Decollano, infatti, sostiene l'Unc, "sia le spese obbligate, con i prodotti alimentari e le bevande analcoliche che salgono dal 3,9% di luglio a +4,2% e con il carrello della spesa che passa da +3,2% a +3,5%, sia quelle tipicamente estive, come servizi ricettivi e di ristorazione, da +2,9% di luglio a +3,1% o ricreazione spettacoli e cultura, da +0,8% a +1,1%, mentre crollano voci come il gas, senza alcun beneficio però per le tasche degli italiani, dato che i caloriferi sono spenti". "Traducendo in termini di aumento del costo della vita -spiega Dona-, l'inflazione pari a +1,6% significa, per una coppia con due figli, un aumento del costo della vita pari a 611 euro su base annua, superiore a quella che si aveva in luglio, pari a 606 euro. Inoltre, ben 384 euro (a luglio erano 356 euro) se ne vanno solo per i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche e 403 euro per il carrello della spesa (un mese fa erano 376)". "Insomma -prosegue Dona-, la situazione è peggiorata e serve un immediato intervento del Governo che non sia la fotocopia dell'inutile Trimestre anti-inflazione. Per una coppia con 1 figlio, la spesa aggiuntiva annua è pari complessivamente a 546 euro, ma ben 340 euro sono soltanto per cibo e bevande e 359 per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. In media, per una famiglia, mangiare e bere ora costa 265 euro in più, 280 euro per la spesa di tutti i giorni". Assoutenti Assoutenti, commentando il dato sull'inflazione, parla immediatamente di "fortissimo rialzo per alimentari". Ad agosto, calcola Assoutenti, "i listini di prodotti alimentari e bevande analcoliche si impennano del +4,2% su anno, con punte del +5,6% per gli alimentari non lavorati". "In termini di spesa -spiega il presidente Gabriele Melluso-, ciò equivale ad un aggravio da +384 euro annui per una famiglia con due figli, mentre se si considera la generalità dei consumatori, la stangata alimentare complessiva raggiunge in Italia i 6,8 miliardi di euro su base annua". "Una situazione -aggiunge Melluso- che preoccupa perché si tratta di beni primari di cui i cittadini non possono fare a meno, i cui aumenti incidono sulla capacità di spesa delle famiglie erodendo i redditi e cambiando profondamente le abitudini alimentari degli italiani. Un trend che si sta aggravando di mese in mese, e che dovrà portare questo autunno il governo a studiare misure ad hoc, quando le famiglie saranno costrette ad affrontare i costi legati al rientro dalle vacanze, a partire da quelle per la scuola". Fc - 53171 Roma, RM, Italia, 29/08/2025 14:29 EFA News - European Food Agency

Inflazione, stangata di fine estate



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Il Pil in calo nel secondo trimestre, ad agosto corre il carrello della spesa

Ad agosto rincari del 3,5% per il carrello della spesa - Imagoeconomica

Consumi stagnanti, esportazioni in calo e lo spettro di una nuova fiammata dell'inflazione. Non solo elementi positivi quelli che arrivano dai principali indicatori diffusi oggi dall'Istat.

La mini-frenata del Pil nel secondo trimestre. L'economia italiana è in fase di rallentamento con una lieve frenata del Pil nel secondo trimestre del 2025. Non si tratta di una novità ma di una conferma puntuale delle previsioni di fine luglio: il prodotto interno lordo ha registrato un calo dello 0,1% rispetto ai tre mesi precedenti. Rispetto allo stesso periodo del 2024, invece, il Pil è cresciuto appena dello 0,4%. La crescita acquisita per l'intero anno, cioè quella che si otterrebbe se il Pil rimanesse stabile fino a dicembre a fronte di un quadro mondiale caratterizzato da una grande incertezza, resta dello 0,5%, confermando le stime del mese scorso. Questo calo del secondo trimestre segna un'inversione di tendenza rispetto al dato positivo (+0,3%) registrato nei primi tre mesi dell'anno e fa temere l'inizio di una fase discendente.

Esportazioni in calo dell'1,7%. Se si guarda nel dettaglio le preoccupazioni aumentano. A rallentare la crescita sono i contributi nulli dei consumi delle famiglie e delle istituzioni sociali private e della spesa delle amministrazioni pubbliche, ma soprattutto il contributo negativo della domanda estera netta per 0,7 punti. Le importazioni sono aumentate dello 0,4% a fronte di un calo vistoso delle esportazioni dell'1,7%. Per quanto riguarda i settori in crisi agricoltura, silvicoltura e pesca dello 0,6% ed industria dello 0,3%, a fronte di una stazionarietà fatta registrare dai servizi.

Inflazione stabile, corre il carrello della spesa. Notizie contrastanti per quanto riguarda invece i prezzi nel mese di agosto.

Rallenta l'inflazione complessiva ma subisce un aumento consistente il carrello della spesa. Secondo le stime preliminari dell'istituto di statistica l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% su base mensile e dell'1,6% su agosto 2024, in decelerazione rispetto all'1,7% di luglio. Il rallentamento dell'inflazione si deve principalmente alla dinamica dei prezzi energetici regolamentati e non. In ripresa invece i prezzi degli alimentari lavorati e non, quelli dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei trasporti.

A pesare sulle tasche degli italiani gli aumenti dei prodotti del cosiddetto 'carrello della spesa' che nel mese delle vacanze per eccellenza sono tornati a correre si tratta dei prodotti dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona mostrano una dinamica in accelerazione dell'inflazione che passa dal 3,2% al 3,5%. In lieve aumento anche i prezzi dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (dal 2,3% al 2,4%).

Le associazioni di consumatori: vacanze salate. Immediata la levata di scudi delle associazioni di consumatori: per Assoutenti si tratta di una stangata alimentare che, a parità di consumi, vale 6,8 miliardi di euro annui (368 euro a famiglia). Ad agosto i listini di prodotti alimentari e bevande analcoliche si impennano del 4,2% su anno, con punte del 5,6% per gli alimentari non lavorati. Per il Codacons il vero scandalo sono i trasporti con i prezzi dei voli nazionali cresciuti del 23,5% in un anno e quelli dei traghetti del 7,8%.

Confesercenti e Federdistribuzione: il governo agisca. A preoccupare il settore del commercio produttivo non sono i prezzi sull'altalena ma la prudenza, spesso dettata dalla necessità, delle famiglie. Di debolezza dei consumi parla Confesercenti che insieme a Federdistribuzione lancia un appello al governo affinché adotti misure per il rilancio dei consumi nella legge di bilancio. In un contesto ancora segnato da una forte incertezza e dal rallentamento del commercio estero, è infatti il mercato interno la leva decisiva per garantire la crescita e la stabilità del Paese.

Confcommercio sottolinea invece il dato positivo dei consumi legati al turismo: la dinamica del saldo turistico consumer ha ritoccato al rialzo i precedenti record, rendendo possibile una proiezione a fine anno prossima ai 29 miliardi di euro, valore mai raggiunto in precedenza.

Il Pil in calo nel secondo trimestre, ad agosto corre il carrello della spesa



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti

(Teleborsa) - L'inflazione segna un lievissimo rallentamento ad agosto, attestandosi all'1,6%. Un andamento trainato, ancora una volta, dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici regolamentati (da +17,1% a +12,9%) e non regolamentati (da -5,2% a -5,9%). Segnano un aumento, invece, i prezzi dei beni alimentari non lavorati (da +5,1% a +5,6%) e lavorati (da +2,8% a +3,0%) e, come ogni estate, quelli dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +2,7% a +2,9%) e dei trasporti (+3,3% a +3,5%). In aumento anche il carrello della spesa, il cui tasso che passa dal 3,2% al 3,5%. Con l'inflazione a questi livelli, l'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori stima ricadute, per una famiglia media, pari a +504,00 euro annui, di cui +196,00 euro solo nel settore alimentare. Si tratta - si legge nella nota - di dati estremamente preoccupanti, soprattutto dal momento che gli aumenti maggiori si registrano in settori vitali come l'alimentazione, comparto in cui le famiglie stanno operando, da tempo, pesanti tagli e rinunce. Non dimentichiamo, poi, che la crescita dei prezzi, in particolar modo del carrello della spesa, incide in maniera più pesante, e spesso insostenibile, sulle famiglie meno abbienti. Questo andamento inciderà in maniera sempre più evidente sulla crescita delle disuguaglianze e delle disparità, anche in tema di consumi alimentari, nel nostro Paese. Una tendenza che rischia di aggravarsi alla luce dei dazi, che potrebbero avere ripercussioni importanti sulla produzione, sul mercato interno e sui prezzi. Per questo è improrogabile un intervento deciso del Governo, che non può più ignorare la difficoltà delle famiglie, testimoniata anche dal calo della fiducia registrato ieri. Sono necessari alcuni provvedimenti urgenti per arginare i rincari e sostenere il potere di acquisto delle famiglie, dando nuova spinta anche al mercato interno: dalla rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo (che consentirebbe un risparmio di oltre 516 euro annui a famiglia) passando alla creazione di un Fondo di contrasto alla povertà energetica e una determinata azione di contrasto alla povertà alimentare fino allo stanziamento di risorse adeguate per la sanità pubblica e per il diritto allo studio e la riforma fiscale equa, davvero tesa a sostenere i redditi medio-bassi. I dati diffusi dall'Istat relativi alle stime preliminari sui prezzi al consumo del mese di agosto evidenziano un indice generale di inflazione stabile con +1,6% su base annua, mentre il carrello della spesa segna un lieve incremento del +3,5% su base tendenziale. I dati provvisori del mese di agosto confermano un trend stabile dell'inflazione generale, mentre il carrello della spesa risente ancora di alcune tensioni legate in particolare all'andamento dei beni alimentari non lavorati a causa di effetti stagionali. Così Federdistribuzione sottolinea che tuttavia, è importante rilevare come, all'interno della Distribuzione Moderna, il valore inflattivo del carrello della spesa registrato risulti inferiore e più in linea con il dato generale. Questo anche grazie alle azioni concrete, come le politiche promozionali e di convenienza, messe costantemente in campo dalle imprese del settore a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie. In un contesto ancora segnato da una forte incertezza, non s'intravedono al momento segnali di una possibile ripresa della domanda interna nei prossimi mesi, fattore invece fondamentale per sostenere la crescita economica del Paese. Auspichiamo, pertanto, che la prossima Legge di Bilancio affronti questo tema cruciale, includendo misure concrete ed efficaci a supporto della capacità di spesa delle famiglie e che favoriscano un recupero della fiducia. L'Unione Nazionale Consumatori parla di "Stangata vacanze e carrello della spesa! Altro che inflazione in calo! Il fatto che l'inflazione tendenziale scenda rispetto a luglio è solo una magra consolazione, un'illusione ottica, dato che non vi è alcun beneficio in termini di costo della vita. Decollano, infatti, sia le spese obbligate, con i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche che salgono dal 3,9% di luglio a +4,2% e con il carrello della spesa che passa da +3,2% a +3,5%, sia quelle tipicamente estive, come Servizi ricettivi e di ristorazione, da +2,9% di luglio a +3,1% o Ricreazione spettacoli e cultura, da +0,8% a +1,1%, mentre crollano voci come il gas, senza alcun beneficio però per le tasche degli italiani, dato che i caloriferi sono spenti" afferma il presidente Massimiliano Dona. "Traducendo in termini di aumento del costo della vita, l'inflazione pari a +1,6% significa, per una coppia con due figli, un aumento del costo della vita pari a 611 euro su base annua, superiore a quella che si aveva in luglio, pari a 606 euro. Inoltre, ben 384 euro (a luglio erano 356 euro) se ne vanno solo per i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche e 403 euro per il carrello della spesa (un mese fa erano 376). Insomma, la situazione è peggiorata e serve un immediato intervento del Governo che non sia la fotocopia dell'inutile Trimestre anti-inflazione. Per una coppia con 1 figlio, la spesa aggiuntiva annua è pari complessivamente a 546 euro, ma ben 340 euro sono soltanto per cibo e bevande e 359 per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. In media, per una famiglia, mangiare e bere ora costa 265 euro in più, 280 euro per la spesa di tutti i giorni" conclude Dona. "Quanto alle voci legate alle vacanze è il colmo che gli stabilimenti balneari, che a luglio erano già rincarati del 5,4% su base annua, ora decollino ancora di più, registrando +7,2% su agosto 2024, mentre su base mensile, se a luglio costavano il 7,3% su giugno 2025, invece di diminuire di prezzo, visto che i gestori si erano lamentati di avere le spiagge vuote, ora aumentano ulteriormente del 3,9%. In ogni caso la top ten dei rialzi mensili è vinta dal Trasporto marittimo che prende il volo salendo del 30% su luglio 2025, seguito al secondo posto dai Voli internazionali con +15,8%. Medaglia di bronzo per i Pacchetti vacanza nazionali con +14% in appena

Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti

un mese. Per quanto riguarda la top ten dei rialzi annui, vince il Cacao con +24,4%, medaglia d'argento per i Voli nazionali con +23,5%, al terzo posto il Caffè con +22,7%" conclude Dona. Gli italiani devono affrontare "una stangata alimentare che, a parità di consumi, vale 6,8 miliardi di euro annui in termini di maggiore spesa per l'acquisto di cibi e bevande", calcola Assoutenti dopo i dati sull'inflazione diffusi oggi dall'Istat. "Ad agosto i listini di prodotti alimentari e bevande analcoliche si impennano del +4,2% su anno, con punte del +5,6% per gli alimentari non lavorati - spiega il presidente Gabriele Melluso - In termini di spesa, ciò equivale ad un aggravio da +384 euro annui per una famiglia con due figli, mentre se si considera la generalità dei consumatori, la stangata alimentare complessiva raggiunge in Italia i 6,8 miliardi di euro su base annua". "Una situazione che preoccupa perché si tratta di beni primari di cui i cittadini non possono fare a meno, i cui aumenti incidono sulla capacità di spesa delle famiglie erodendo i redditi e cambiando profondamente le abitudini alimentari degli italiani. Un trend che si sta aggravando di mese in mese, e che dovrà portare questo autunno il governo a studiare misure ad hoc, quando le famiglie saranno costrette ad affrontare i costi legati al rientro dalle vacanze, a partire da quelle per la scuola". (Teleborsa) 29-08-2025 12:40

Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti

Federdistribuzione: distribuzione moderna argina aumenti Economia 29 agosto 2025 - 12.40 (Teleborsa) - L'inflazione segna un lievissimo rallentamento ad agosto, attestandosi all'1,6%. Un andamento trainato, ancora una volta, dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici regolamentati (da +17,1% a +12,9%) e non regolamentati (da -5,2% a -5,9%). Segnano un aumento, invece, i prezzi dei beni alimentari non lavorati (da +5,1% a +5,6%) e lavorati (da +2,8% a +3,0%) e, come ogni estate, quelli dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +2,7% a +2,9%) e dei trasporti (+3,3% a +3,5%). In aumento anche il carrello della spesa, il cui tasso che passa dal 3,2% al 3,5%. Con l'inflazione a questi livelli, l'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori stima ricadute, per una famiglia media, pari a +504,00 euro annui, di cui +196,00 euro solo nel settore alimentare. Si tratta - si legge nella nota - di dati estremamente preoccupanti, soprattutto dal momento che gli aumenti maggiori si registrano in settori vitali come l'alimentazione, comparto in cui le famiglie stanno operando, da tempo, pesanti tagli e rinunce. Non dimentichiamo, poi, che la crescita dei prezzi, in particolar modo del carrello della spesa, incide in maniera più pesante, e spesso insostenibile, sulle famiglie meno abbienti. Questo andamento inciderà in maniera sempre più evidente sulla crescita delle disuguaglianze e delle disparità, anche in tema di consumi alimentari, nel nostro Paese. Una tendenza che rischia di aggravarsi alla luce dei dazi, che potrebbero avere ripercussioni importanti sulla produzione, sul mercato interno e sui prezzi. Per questo è improrogabile un intervento deciso del Governo, che non può più ignorare la difficoltà delle famiglie, testimoniata anche dal calo della fiducia registrato ieri. Sono necessari alcuni provvedimenti urgenti per arginare i rincari e sostenere il potere di acquisto delle famiglie, dando nuova spinta anche al mercato interno: dalla rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo (che consentirebbe un risparmio di oltre 516 euro annui a famiglia) passando alla creazione di un Fondo di contrasto alla povertà energetica e una determinata azione di contrasto alla povertà alimentare fino allo stanziamento di risorse adeguate per la sanità pubblica e per il diritto allo studio e la riforma fiscale equa, davvero tesa a sostenere i redditi medio-bassi. I dati diffusi dall'Istat relativi alle stime preliminari sui prezzi al consumo del mese di agosto evidenziano un indice generale di inflazione stabile con +1,6% su base annua, mentre il carrello della spesa segna un lieve incremento del +3,5% su base tendenziale. I dati provvisori del mese di agosto confermano un trend stabile dell'inflazione generale, mentre il carrello della spesa risente ancora di alcune tensioni legate in particolare all'andamento dei beni alimentari non lavorati a causa di effetti stagionali. Così Federdistribuzione sottolinea che tuttavia, è importante rilevare come, all'interno della Distribuzione Moderna, il valore inflattivo del carrello della spesa registrato risulti inferiore e più in linea con il dato generale. Questo anche grazie alle azioni concrete, come le politiche promozionali e di convenienza, messe costantemente in campo dalle imprese del settore a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie. In un contesto ancora segnato da una forte incertezza, non s'intravedono al momento segnali di una possibile ripresa della domanda interna nei prossimi mesi, fattore invece fondamentale per sostenere la crescita economica del Paese. Auspichiamo, pertanto, che la prossima Legge di Bilancio affronti questo tema cruciale, includendo misure concrete ed efficaci a supporto della capacità di spesa delle famiglie e che favoriscano un recupero della fiducia. L'Unione Nazionale Consumatori parla di "Stangata vacanze e carrello della spesa! Altro che inflazione in calo! Il fatto che l'inflazione tendenziale scenda rispetto a luglio è solo una magra consolazione, un'illusione ottica, dato che non vi è alcun beneficio in termini di costo della vita. Decollano, infatti, sia le spese obbligate, con i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche che salgono dal 3,9% di luglio a +4,2% e con il carrello della spesa che passa da +3,2% a +3,5%, sia quelle tipicamente estive, come Servizi ricettivi e di ristorazione, da +2,9% di luglio a +3,1% o Ricreazione spettacoli e cultura, da +0,8% a +1,1%, mentre crollano voci come il gas, senza alcun beneficio però per le tasche degli italiani, dato che i caloriferi sono spenti" afferma il presidente Massimiliano Dona. "Traducendo in termini di aumento del costo della vita, l'inflazione pari a +1,6% significa, per una coppia con due figli, un aumento del costo della vita pari a 611 euro su base annua, superiore a quella che si aveva in luglio, pari a 606 euro. Inoltre, ben 384 euro (a luglio erano 356 euro) se ne vanno solo per i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche e 403 euro per il carrello della spesa (un mese fa erano 376). Insomma, la situazione è peggiorata e serve un immediato intervento del Governo che non sia la fotocopia dell'inutile Trimestre anti-inflazione. Per una coppia con 1 figlio, la spesa aggiuntiva annua è pari complessivamente a 546 euro, ma ben 340 euro sono soltanto per cibo e bevande e 359 per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. In media, per una famiglia, mangiare e bere ora costa 265 euro in più, 280 euro per la spesa di tutti i giorni" conclude Dona. "Quanto alle voci legate alle vacanze è il colmo che gli stabilimenti balneari, che a luglio erano già rincarati del 5,4% su base annua, ora decollino ancora di più, registrando +7,2% su agosto 2024, mentre su base mensile, se a luglio costavano il 7,3% su giugno 2025, invece di diminuire di prezzo, visto che i gestori si erano lamentati di avere le spiagge vuote, ora aumentano ulteriormente del 3,9%. In ogni caso la top ten dei rialzi mensili è vinta dal Trasporto marittimo che prende il volo salendo del 30% su luglio 2025, seguito al secondo posto dai Voli internazionali con

Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti

+15,8%. Medaglia di bronzo per i Pacchetti vacanza nazionali con +14% in appena un mese. Per quanto riguarda la top ten dei rialzi annui, vince il Cacao con +24,4%, medaglia d'argento per i Voli nazionali con +23,5%, al terzo posto il Caffè con +22,7%" conclude Dona. Gli italiani devono affrontare "una stangata alimentare che, a parità di consumi, vale 6,8 miliardi di euro annui in termini di maggiore spesa per l'acquisto di cibi e bevande", calcola Assoutenti dopo i dati sull'inflazione diffusi oggi dall'Istat. 'Ad agosto i listini di prodotti alimentari e bevande analcoliche si impennano del +4,2% su anno, con punte del +5,6% per gli alimentari non lavorati - spiega il presidente Gabriele Melluso - In termini di spesa, ciò equivale ad un aggravio da +384 euro annui per una famiglia con due figli, mentre se si considera la generalità dei consumatori, la stangata alimentare complessiva raggiunge in Italia i 6,8 miliardi di euro su base annua'. 'Una situazione che preoccupa perché si tratta di beni primari di cui i cittadini non possono fare a meno, i cui aumenti incidono sulla capacità di spesa delle famiglie erodendo i redditi e cambiando profondamente le abitudini alimentari degli italiani. Un trend che si sta aggravando di mese in mese, e che dovrà portare questo autunno il governo a studiare misure ad hoc, quando le famiglie saranno costrette ad affrontare i costi legati al rientro dalle vacanze, a partire da quelle per la scuola'. Condividi ``



I prezzi del carrello della spesa continuano a correre anche in agosto (+3,5%). Consumatori: " +384 euro annui per ogni famiglia "

di F. Q. I dati Istat. Per gli alimentari freschi un rincaro del 5,6%. Aumentano più che a luglio anche i prezzi dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +2,3% a +2,4%). Il tutto mentre l'indice generale rallenta grazie all'energia. Tag Ad agosto l'inflazione rallenta leggermente, ma non per le famiglie che fanno la spesa. Che continuano a fare i conti con rincari sul carrello della spesa sempre più marcati di mese in mese. Secondo le stime preliminari diffuse dall'Istat, l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,1% su base mensile e dell'1,6% su base annua, in lieve calo rispetto al +1,7% di luglio. Ma i beni alimentari, per la cura della casa e della persona accelerano da +3,2% a +3,5%, mentre i prodotti ad alta frequenza d'acquisto (benzina, generi alimentari, spese quotidiane) passano da +2,3% a +2,4%. Anche gli alimentari freschi (frutta, verdura, carne, pesce) aumentano più che a luglio, dal +5,1% al +5,6%, così come quelli lavorati (+3% da +2,8%). Per Approfondire Economia - Per cibo e bevande aumenti del 27% in quattro anni. Perché al supermercato (e non solo) ci sentiamo tutti più poveri Economia - Salgono ancora i costi del carrello della spesa: a giugno +2,8%, alimentari a +4,2%. "Impatto devastante sul potere d'acquisto" "In termini di spesa, equivale ad un aggravio da +384 euro annui per una famiglia con due figli", fa i calcoli il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Gli italiani "devono affrontare una stangata alimentare che, a parità di consumi, vale 6,8 miliardi di euro annui in termini di maggiore spesa per l'acquisto di cibi e bevande". Beni primari di cui "i cittadini non possono fare a meno" e "i cui aumenti incidono sulla capacità di spesa delle famiglie erodendo i redditi e cambiando profondamente le abitudini alimentari degli italiani. Un trend che si sta aggravando di mese in mese, e che dovrà portare questo autunno il governo a studiare misure ad hoc, quando le famiglie saranno costrette ad affrontare i costi legati al rientro dalle vacanze, a partire da quelle per la scuola". Il raffreddamento del dato generale è dovuto al contrario soprattutto alla dinamica dei prezzi dell'energia: i beni energetici regolamentati passano da un incremento tendenziale del +17,1% al +12,9%, mentre quelli non regolamentati accentuano la flessione (da -5,2% a -5,9%). Un contributo disinflazionistico arriva anche dai servizi di comunicazione, in rallentamento da +0,5% a +0,2%. Ma se l'energia frena, il costo della vita quotidiana non smette di crescere. Un andamento simile riguarda i servizi: in accelerazione quelli ricreativi, culturali e per la cura della persona (+2,9% da +2,7%) e i trasporti (+3,5% da +3,3%). Nel complesso, la crescita dei prezzi dei beni rallenta (da +0,8% a +0,6%), mentre quella dei servizi si amplia (da +2,6% a +2,7%). Il differenziale di inflazione tra i due comparti si allarga così a +2,1 punti percentuali, dai +1,8 di luglio. Nel complesso, la dinamica dei prezzi evidenzia un paradosso: il rallentamento dell'inflazione 'headline' non si traduce in un alleggerimento per le famiglie, che continuano invece a percepire un aumento del costo della vita quotidiana, soprattutto sul fronte della spesa alimentare e dei servizi essenziali. Anche l'inflazione di fondo, cioè il dato che esclude le componenti più volatili come energia e alimentari freschi, mostra un lieve incremento, passando da +2% a +2,1%. L'inflazione al netto dei soli beni energetici sale da +2,2% a +2,3%. Secondo le stime preliminari, l'inflazione acquisita per il 2025 si attesta a +1,7% per l'indice generale e a +2,1% per la componente di fondo. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipc), che tiene conto della comparabilità europea, registra invece un calo mensile dello 0,2% (effetto dei saldi estivi) e un aumento annuo dell'1,7%, stabile rispetto a luglio.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti

Federdistribuzione: distribuzione moderna argina aumenti 29 agosto 2025 - 12.45 (Teleborsa) - L'inflazione segna un lievissimo rallentamento ad agosto, attestandosi all'1,6%. Un andamento trainato, ancora una volta, dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici regolamentati (da +17,1% a +12,9%) e non regolamentati (da -5,2% a -5,9%). Segnano un aumento, invece, i prezzi dei beni alimentari non lavorati (da +5,1% a +5,6%) e lavorati (da +2,8% a +3,0%) e, come ogni estate, quelli dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +2,7% a +2,9%) e dei trasporti (+3,3% a +3,5%). In aumento anche il carrello della spesa, il cui tasso che passa dal 3,2% al 3,5%. Con l'inflazione a questi livelli, l'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori stima ricadute, per una famiglia media, pari a +504,00 euro annui, di cui +196,00 euro solo nel settore alimentare. Si tratta - si legge nella nota - di dati estremamente preoccupanti, soprattutto dal momento che gli aumenti maggiori si registrano in settori vitali come l'alimentazione, comparto in cui le famiglie stanno operando, da tempo, pesanti tagli e rinunce. Non dimentichiamo, poi, che la crescita dei prezzi, in particolar modo del carrello della spesa, incide in maniera più pesante, e spesso insostenibile, sulle famiglie meno abbienti. Questo andamento inciderà in maniera sempre più evidente sulla crescita delle disuguaglianze e delle disparità, anche in tema di consumi alimentari, nel nostro Paese. Una tendenza che rischia di aggravarsi alla luce dei dazi, che potrebbero avere ripercussioni importanti sulla produzione, sul mercato interno e sui prezzi. Per questo è improrogabile un intervento deciso del Governo, che non può più ignorare la difficoltà delle famiglie, testimoniata anche dal calo della fiducia registrato ieri. Sono necessari alcuni provvedimenti urgenti per arginare i rincari e sostenere il potere di acquisto delle famiglie, dando nuova spinta anche al mercato interno: dalla rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo (che consentirebbe un risparmio di oltre 516 euro annui a famiglia) passando alla creazione di un Fondo di contrasto alla povertà energetica e una determinata azione di contrasto alla povertà alimentare fino allo stanziamento di risorse adeguate per la sanità pubblica e per il diritto allo studio e la riforma fiscale equa, davvero tesa a sostenere i redditi medio-bassi. I dati diffusi dall'Istat relativi alle stime preliminari sui prezzi al consumo del mese di agosto evidenziano un indice generale di inflazione stabile con +1,6% su base annua, mentre il carrello della spesa segna un lieve incremento del +3,5% su base tendenziale. I dati provvisori del mese di agosto confermano un trend stabile dell'inflazione generale, mentre il carrello della spesa risente ancora di alcune tensioni legate in particolare all'andamento dei beni alimentari non lavorati a causa di effetti stagionali. Così Federdistribuzione sottolinea che tuttavia, è importante rilevare come, all'interno della Distribuzione Moderna, il valore inflattivo del carrello della spesa registrato risulti inferiore e più in linea con il dato generale. Questo anche grazie alle azioni concrete, come le politiche promozionali e di convenienza, messe costantemente in campo dalle imprese del settore a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie. In un contesto ancora segnato da una forte incertezza, non s'intravedono al momento segnali di una possibile ripresa della domanda interna nei prossimi mesi, fattore invece fondamentale per sostenere la crescita economica del Paese. Auspichiamo, pertanto, che la prossima Legge di Bilancio affronti questo tema cruciale, includendo misure concrete ed efficaci a supporto della capacità di spesa delle famiglie e che favoriscano un recupero della fiducia. L'Unione Nazionale Consumatori parla di "Stangata vacanze e carrello della spesa! Altro che inflazione in calo! Il fatto che l'inflazione tendenziale scenda rispetto a luglio è solo una magra consolazione, un'illusione ottica, dato che non vi è alcun beneficio in termini di costo della vita. Decollano, infatti, sia le spese obbligate, con i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche che salgono dal 3,9% di luglio a +4,2% e con il carrello della spesa che passa da +3,2% a +3,5%, sia quelle tipicamente estive, come Servizi ricettivi e di ristorazione, da +2,9% di luglio a +3,1% o Ricreazione spettacoli e cultura, da +0,8% a +1,1%, mentre crollano voci come il gas, senza alcun beneficio però per le tasche degli italiani, dato che i caloriferi sono spenti" afferma il presidente Massimiliano Dona. "Traducendo in termini di aumento del costo della vita, l'inflazione pari a +1,6% significa, per una coppia con due figli, un aumento del costo della vita pari a 611 euro su base annua, superiore a quella che si aveva in luglio, pari a 606 euro. Inoltre, ben 384 euro (a luglio erano 356 euro) se ne vanno solo per i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche e 403 euro per il carrello della spesa (un mese fa erano 376). Insomma, la situazione è peggiorata e serve un immediato intervento del Governo che non sia la fotocopia dell'inutile Trimestre anti-inflazione. Per una coppia con 1 figlio, la spesa aggiuntiva annua è pari complessivamente a 546 euro, ma ben 340 euro sono soltanto per cibo e bevande e 359 per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. In media, per una famiglia, mangiare e bere ora costa 265 euro in più, 280 euro per la spesa di tutti i giorni" conclude Dona. "Quanto alle voci legate alle vacanze è il colmo che gli stabilimenti balneari, che a luglio erano già rincarati del 5,4% su base annua, ora decollino ancora di più, registrando +7,2% su agosto 2024, mentre su base mensile, se a luglio costavano il 7,3% su giugno 2025, invece di diminuire di prezzo, visto che i gestori si erano lamentati di avere le spiagge vuote, ora aumentano ulteriormente del 3,9%. In ogni caso la top ten dei rialzi mensili è vinta dal Trasporto marittimo che prende il volo salendo del 30% su luglio 2025, seguito al secondo posto dai Voli internazionali con

Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti

+15,8%. Medaglia di bronzo per i Pacchetti vacanza nazionali con +14% in appena un mese. Per quanto riguarda la top ten dei rialzi annui, vince il Cacao con +24,4%, medaglia d'argento per i Voli nazionali con +23,5%, al terzo posto il Caffè con +22,7%" conclude Dona. Gli italiani devono affrontare "una stangata alimentare che, a parità di consumi, vale 6,8 miliardi di euro annui in termini di maggiore spesa per l'acquisto di cibi e bevande", calcola Assoutenti dopo i dati sull'inflazione diffusi oggi dall'Istat. 'Ad agosto i listini di prodotti alimentari e bevande analcoliche si impennano del +4,2% su anno, con punte del +5,6% per gli alimentari non lavorati - spiega il presidente Gabriele Melluso - In termini di spesa, ciò equivale ad un aggravio da +384 euro annui per una famiglia con due figli, mentre se si considera la generalità dei consumatori, la stangata alimentare complessiva raggiunge in Italia i 6,8 miliardi di euro su base annua'. 'Una situazione che preoccupa perché si tratta di beni primari di cui i cittadini non possono fare a meno, i cui aumenti incidono sulla capacità di spesa delle famiglie erodendo i redditi e cambiando profondamente le abitudini alimentari degli italiani. Un trend che si sta aggravando di mese in mese, e che dovrà portare questo autunno il governo a studiare misure ad hoc, quando le famiglie saranno costrette ad affrontare i costi legati al rientro dalle vacanze, a partire da quelle per la scuola'.



Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti

Federdistribuzione: distribuzione moderna argina aumenti Pubblicato il 29/08/2025 Ultima modifica il 29/08/2025 alle ore 12:40 Teleborsa L'inflazione segna un lievissimo rallentamento ad agosto, attestandosi all'1,6%. Un andamento trainato, ancora una volta, dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici regolamentati (da +17,1% a +12,9%) e non regolamentati (da -5,2% a -5,9%). Segnano un aumento, invece, i prezzi dei beni alimentari non lavorati (da +5,1% a +5,6%) e lavorati (da +2,8% a +3,0%) e, come ogni estate, quelli dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +2,7% a +2,9%) e dei trasporti (+3,3% a +3,5%). In aumento anche il carrello della spesa, il cui tasso che passa dal 3,2% al 3,5%. Con l'inflazione a questi livelli, l'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori stima ricadute, per una famiglia media, pari a +504,00 euro annui, di cui +196,00 euro solo nel settore alimentare. Si tratta - si legge nella nota - di dati estremamente preoccupanti, soprattutto dal momento che gli aumenti maggiori si registrano in settori vitali come l'alimentazione, comparto in cui le famiglie stanno operando, da tempo, pesanti tagli e rinunce. Non dimentichiamo, poi, che la crescita dei prezzi, in particolar modo del carrello della spesa, incide in maniera più pesante, e spesso insostenibile, sulle famiglie meno abbienti. Questo andamento inciderà in maniera sempre più evidente sulla crescita delle disuguaglianze e delle disparità, anche in tema di consumi alimentari, nel nostro Paese. Una tendenza che rischia di aggravarsi alla luce dei dazi, che potrebbero avere ripercussioni importanti sulla produzione, sul mercato interno e sui prezzi. Per questo è improrogabile un intervento deciso del Governo, che non può più ignorare la difficoltà delle famiglie, testimoniata anche dal calo della fiducia registrato ieri. Sono necessari alcuni provvedimenti urgenti per arginare i rincari e sostenere il potere di acquisto delle famiglie, dando nuova spinta anche al mercato interno: dalla rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo (che consentirebbe un risparmio di oltre 516 euro annui a famiglia) passando alla creazione di un Fondo di contrasto alla povertà energetica e una determinata azione di contrasto alla povertà alimentare fino allo stanziamento di risorse adeguate per la sanità pubblica e per il diritto allo studio e la riforma fiscale equa, davvero tesa a sostenere i redditi medio-bassi. I dati diffusi dall'Istat relativi alle stime preliminari sui prezzi al consumo del mese di agosto evidenziano un indice generale di inflazione stabile con +1,6% su base annua, mentre il carrello della spesa segna un lieve incremento del +3,5% su base tendenziale. I dati provvisori del mese di agosto confermano un trend stabile dell'inflazione generale, mentre il carrello della spesa risente ancora di alcune tensioni legate in particolare all'andamento dei beni alimentari non lavorati a causa di effetti stagionali. Così Federdistribuzione sottolinea che tuttavia, è importante rilevare come, all'interno della Distribuzione Moderna, il valore inflattivo del carrello della spesa registrato risulti inferiore e più in linea con il dato generale. Questo anche grazie alle azioni concrete, come le politiche promozionali e di convenienza, messe costantemente in campo dalle imprese del settore a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie. In un contesto ancora segnato da una forte incertezza, non s'intravedono al momento segnali di una possibile ripresa della domanda interna nei prossimi mesi, fattore invece fondamentale per sostenere la crescita economica del Paese. Auspichiamo, pertanto, che la prossima Legge di Bilancio affronti questo tema cruciale, includendo misure concrete ed efficaci a supporto della capacità di spesa delle famiglie e che favoriscano un recupero della fiducia. L'Unione Nazionale Consumatori parla di "Stangata vacanze e carrello della spesa! Altro che inflazione in calo! Il fatto che l'inflazione tendenziale scenda rispetto a luglio è solo una magra consolazione, un'illusione ottica, dato che non vi è alcun beneficio in termini di costo della vita. Decollano, infatti, sia le spese obbligate, con i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche che salgono dal 3,9% di luglio a +4,2% e con il carrello della spesa che passa da +3,2% a +3,5%, sia quelle tipicamente estive, come Servizi ricettivi e di ristorazione, da +2,9% di luglio a +3,1% o Ricreazione spettacoli e cultura, da +0,8% a +1,1%, mentre crollano voci come il gas, senza alcun beneficio però per le tasche degli italiani, dato che i caloriferi sono spenti" afferma il presidente Massimiliano Dona. "Traducendo in termini di aumento del costo della vita, l'inflazione pari a +1,6% significa, per una coppia con due figli, un aumento del costo della vita pari a 611 euro su base annua, superiore a quella che si aveva in luglio, pari a 606 euro. Inoltre, ben 384 euro (a luglio erano 356 euro) se ne vanno solo per i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche e 403 euro per il carrello della spesa (un mese fa erano 376). Insomma, la situazione è peggiorata e serve un immediato intervento del Governo che non sia la fotocopia dell'inutile Trimestre anti-inflazione. Per una coppia con 1 figlio, la spesa aggiuntiva annua è pari complessivamente a 546 euro, ma ben 340 euro sono soltanto per cibo e bevande e 359 per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. In media, per una famiglia, mangiare e bere ora costa 265 euro in più, 280 euro per la spesa di tutti i giorni" conclude Dona. "Quanto alle voci legate alle vacanze è il colmo che gli stabilimenti balneari, che a luglio erano già rincarati del 5,4% su base annua, ora decollino ancora di più, registrando +7,2% su agosto 2024, mentre su base mensile, se a luglio costavano il 7,3% su giugno 2025, invece di diminuire di prezzo, visto che i gestori si erano lamentati di avere le spiagge vuote, ora aumentano ulteriormente del 3,9%. In ogni caso la top ten dei rialzi mensili è vinta dal Trasporto marittimo che prende il volo salendo del 30% su luglio 2025, seguito

Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti

al secondo posto dai Voli internazionali con +15,8%. Medaglia di bronzo per i Pacchetti vacanza nazionali con +14% in appena un mese. Per quanto riguarda la top ten dei rialzi annui, vince il Cacao con +24,4%, medaglia d'argento per i Voli nazionali con +23,5%, al terzo posto il Caffè con +22,7%" conclude Dona. Gli italiani devono affrontare "una stangata alimentare che, a parità di consumi, vale 6,8 miliardi di euro annui in termini di maggiore spesa per l'acquisto di cibi e bevande", calcola Assoutenti dopo i dati sull'inflazione diffusi oggi dall'Istat. 'Ad agosto i listini di prodotti alimentari e bevande analcoliche si impennano del +4,2% su anno, con punte del +5,6% per gli alimentari non lavorati - spiega il presidente Gabriele Melluso - In termini di spesa, ciò equivale ad un aggravio da +384 euro annui per una famiglia con due figli, mentre se si considera la generalità dei consumatori, la stangata alimentare complessiva raggiunge in Italia i 6,8 miliardi di euro su base annua'. 'Una situazione che preoccupa perché si tratta di beni primari di cui i cittadini non possono fare a meno, i cui aumenti incidono sulla capacità di spesa delle famiglie erodendo i redditi e cambiando profondamente le abitudini alimentari degli italiani. Un trend che si sta aggravando di mese in mese, e che dovrà portare questo autunno il governo a studiare misure ad hoc, quando le famiglie saranno costrette ad affrontare i costi legati al rientro dalle vacanze, a partire da quelle per la scuola'.



Ryanair alzerà i bonus allo staff per scovare i bagagli fuori misura

Ryanair alzerà i bonus allo staff per scovare i bagagli fuori misura

Redazione ANSA

29 agosto 2025, 16:59

Il vettore low cost Ryanair ha annunciato l'aumento da 1,5 a 2,5 euro del bonus previsto per il personale degli aeroporti quando viene individuato un bagaglio fuori misura prima dell'imbarco. A confermare la decisione è stato lo stesso ceo della compagnia aerea irlandese, Michael O'Leary. "Lo aumenteremo probabilmente dall'inizio del programma invernale a novembre di quest'anno - ha affermato - e non mi scuso assolutamente per questo".

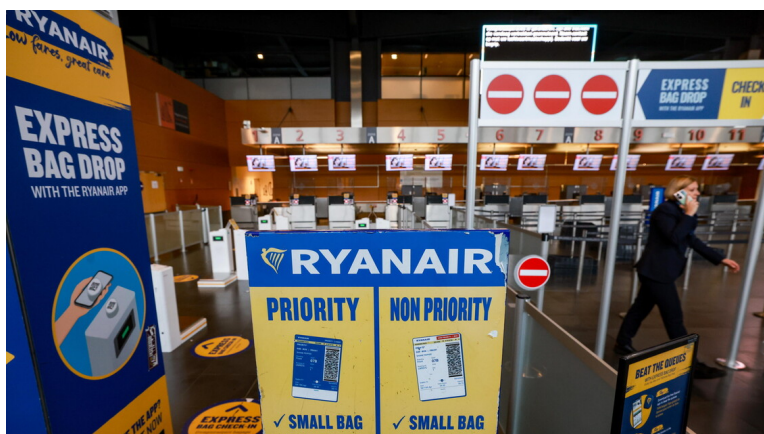
O'Leary ha detto anche che il vettore toglierà il tetto ai bonus accumulati dai dipendenti, attualmente fissato a 80 euro al mese, per incoraggiare lo staff a fermare il maggior numero possibile di bagagli non in regola. "Voglio che il nostro personale addetto all'assistenza a terra fermi chi raggiunge il sistema", ha sottolineato l'amministratore delegato. I passeggeri i cui bagagli a mano superano le dimensioni massime consentite per una valigia piccola devono pagare una penale fino a 75 euro e il loro bagaglio viene imbarcato nella stiva.

Il meccanismo di incentivazione adottato da Ryanair "rappresenta una scelta profondamente sbagliata nella forma e nel merito". Lo afferma Assoutenti, che ritiene "inaccettabile" la politica adottata dalla compagnia aerea irlandese.

"Nei viaggi, e in particolare nel trasporto aereo, il personale non deve essere posto in contrasto con il viaggiatore, trasformando il controllo delle regole in una sorta di 'caccia al passeggero' - afferma il presidente Gabriele Melluso - Al contrario, tra viaggiatori e lavoratori del settore aereo deve instaurarsi e consolidarsi un rapporto di collaborazione fondato sul rispetto reciproco e sulla fiducia".

"I passeggeri hanno il dovere di rispettare le regole e il personale ha il diritto di operare in sicurezza, senza però che le compagnie aeree li trasformino in 'scheriffi' premiati in base alla severità o al numero di sanzioni comminate. Una politica che si presta ad eccessi e a comportamenti vessatori a danno dei passeggeri".

"Chiediamo a Ryanair e a tutte le compagnie di abbandonare logiche divisive e puntare invece su modelli che favoriscano la cooperazione tra personale e viaggiatori, nell'interesse comune di un trasporto pubblico rispettoso dei diritti di tutti", conclude Melluso.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Ryanair, bonus allo staff per intercettare bagagli fuori misura. E polemica

Ryanair, bonus allo staff per intercettare bagagli fuori misura. È polemica

Claudia Boccucci

Ryanair torna al centro delle polemiche con una nuova politica che incentiva il personale degli aeroporti a individuare bagagli a mano fuori misura. Il vettore low cost irlandese ha annunciato un aumento dei bonus per gli addetti al controllo, che passerà da 1,5 a 2,5 euro per ogni bagaglio non conforme individuato prima dell'imbarco. Non solo: il tetto massimo mensile di 80 euro per i bonus sarà eliminato, permettendo ai dipendenti di accumulare incentivi senza limiti.

Stando a quanto riportato da Ansa, a confermare la decisione è stato il CEO di Ryanair, Michael O'Leary, che non ha nascosto l'obiettivo della misura: "Voglio che il nostro personale addetto all'assistenza a terra fermi chi raggiunge il sistema", ha dichiarato senza mezzi termini, annunciando l'entrata in vigore del nuovo sistema a partire da novembre, con l'inizio del programma invernale. I passeggeri con bagagli a mano che superano le dimensioni consentite (40x20x25 cm per una valigia piccola) dovranno pagare una penale fino a 75 euro, con il bagaglio destinato alla stiva.

Le critiche di Assoutenti: "Una caccia al passeggero"

La mossa di Ryanair ha scatenato dure reazioni da parte delle associazioni dei consumatori. Assoutenti ha definito la politica "inaccettabile" e "profondamente sbagliata", denunciando il rischio di trasformare il controllo delle regole in una "caccia al passeggero". Sempre secondo quanto riportato da Ansa, il presidente Gabriele Melluso ha sottolineato l'importanza di un rapporto di collaborazione tra viaggiatori e personale, fondato su rispetto reciproco e fiducia, anziché su logiche divisive. "I passeggeri devono rispettare le regole, ma il personale non può essere trasformato in 'scheriffi' premiati per il numero di sanzioni comminate", ha aggiunto Melluso, invitando Ryanair e le altre compagnie aeree a puntare su modelli che favoriscano la cooperazione.

Codacons: "Un autogol che mina la fiducia"

Anche il Codacons ha espresso un giudizio netto, definendo la misura un "autogol clamoroso" sul piano dell'immagine. "Manca solo una taglia sui passeggeri che violano di pochi millimetri le dimensioni dei bagagli", ha commentato l'associazione, criticando il clima di sospetto che rischia di trasformare ogni controllo in una "caccia al centimetro". Secondo il Codacons, questa politica non solo compromette il rapporto di fiducia con i consumatori, ma distoglie l'attenzione dalla necessità di migliorare i servizi e garantire trasparenza sui costi. L'associazione ha annunciato che valuterà azioni presso le autorità competenti per verificare la correttezza delle pratiche e ha invitato i passeggeri a segnalare eventuali abusi o comportamenti vessatori.

Un modello controverso

La decisione di Ryanair si inserisce in un contesto già critico per il vettore, spesso accusato di adottare politiche rigide sui bagagli e costi aggiuntivi. Se da un lato l'azienda punta a far rispettare le regole e ottimizzare i processi di imbarco, dall'altro il sistema di incentivi rischia di alimentare tensioni tra personale e viaggiatori. La domanda che rimane aperta è se questa strategia porterà benefici concreti alla compagnia o se, come sostengono le associazioni dei consumatori, si tradurrà in un ulteriore danno alla sua reputazione. I passeggeri, nel frattempo, sono chiamati a prestare ancora più attenzione alle dimensioni dei propri bagagli, per evitare sanzioni che potrebbero pesare significativamente sul costo del viaggio.



Ryanair alzerà i bonus allo staff per scovare i bagagli fuori misura

Assoutenti: inaccettabile, il personale viene invitato ad una 'caccia al passeggero'. Il Codacons: 'Un autogol' Tags LONDRA. Ryanair ha annunciato l'aumento da 1,5 a 2,5 euro del bonus previsto per il personale degli aeroporti quando viene individuato un bagaglio fuori misura prima dell'imbarco. A confermare la decisione è stato lo stesso ceo della compagnia aerea irlandese, Michael O'Leary. "Lo aumenteremo probabilmente dall'inizio del programma invernale a novembre di quest'anno - ha affermato - e non mi scuso assolutamente per questo". O'Leary ha detto anche che il vettore toglierà il tetto ai bonus accumulati dai dipendenti, attualmente fissato a 80 euro al mese, per incoraggiare lo staff a fermare il maggior numero possibile di bagagli non in regola. "Voglio che il nostro personale addetto all'assistenza a terra fermi chi raggiunge il sistema", ha sottolineato l'amministratore delegato. I passeggeri i cui bagagli a mano superano le dimensioni massime consentite per una valigia piccola devono pagare una penale fino a 75 euro e il loro bagaglio viene imbarcato nella stiva. Il meccanismo di incentivazione adottato da Ryanair "rappresenta una scelta profondamente sbagliata nella forma e nel merito". Lo afferma Assoutenti, che ritiene "inaccettabile" la politica adottata dalla compagnia aerea irlandese. "Nei viaggi, e in particolare nel trasporto aereo, il personale non deve essere posto in contrasto con il viaggiatore, trasformando il controllo delle regole in una sorta di 'caccia al passeggero' - afferma il presidente Gabriele Melluso - Al contrario, tra viaggiatori e lavoratori del settore aereo deve instaurarsi e consolidarsi un rapporto di collaborazione fondato sul rispetto reciproco e sulla fiducia". "I passeggeri hanno il dovere di rispettare le regole e il personale ha il diritto di operare in sicurezza, senza però che le compagnie aeree li trasformino in 'sceriffi' premiati in base alla severità o al numero di sanzioni comminate. Una politica che si presta ad eccessi e a comportamenti vessatori a danno dei passeggeri". "Chiediamo a Ryanair e a tutte le compagnie di abbandonare logiche divisive e puntare invece su modelli che favoriscano la cooperazione tra personale e viaggiatori, nell'interesse comune di un trasporto pubblico rispettoso dei diritti di tutti", conclude Melluso. "Manca solo una taglia sui passeggeri che violano di pochi millimetri le dimensioni dei bagagli" commenta anche il Codacons. Per l'associazione "si tratta di un autogol clamoroso sul piano dell'immagine, che rischia di minare ulteriormente il rapporto di fiducia tra consumatori e compagnia low cost". "Chi viaggia in aereo - aggiunge il Codacons - merita regole chiare e applicate con buon senso, non un clima di sospetto che trasforma ogni bagaglio in una potenziale fonte di guadagno". "Si tratta di un messaggio completamente sbagliato - spiega ancora il Codacons - Incentivare il personale a stanare i bagagli dei passeggeri rischia di trasformare la verifica delle dimensioni in una caccia al centimetro, con potenziali conseguenze sui rapporti tra viaggiatori e compagnia aerea. Invece di migliorare i servizi e garantire trasparenza sui costi, Ryanair sceglie la strada della penalizzazione e dei premi nei confronti di chi colpisce i clienti". Il Codacons annuncia che valuterà possibili azioni presso le autorità competenti per verificare la correttezza di queste pratiche e invita i passeggeri a segnalare abusi o comportamenti vessatori. Tags



Ryanair alzerà i bonus allo staff per scovare i bagagli fuori misura

LONDRA. Ryanair ha annunciato l'aumento da 1,5 a 2,5 euro del bonus previsto per il personale degli aeroporti quando viene individuato un bagaglio fuori misura prima dell'imbarco. A confermare la decisione è stato lo stesso ceo della compagnia aerea irlandese, Michael O'Leary. "Lo aumenteremo probabilmente dall'inizio del programma invernale a novembre di quest'anno - ha affermato - e non mi scuso assolutamente per questo". O'Leary ha detto anche che il vettore toglierà il tetto ai bonus accumulati dai dipendenti, attualmente fissato a 80 euro al mese, per incoraggiare lo staff a fermare il maggior numero possibile di bagagli non in regola. "Voglio che il nostro personale addetto all'assistenza a terra fermi chi raggira il sistema", ha sottolineato l'amministratore delegato. I passeggeri i cui bagagli a mano superano le dimensioni massime consentite per una valigia piccola devono pagare una penale fino a 75 euro e il loro bagaglio viene imbarcato nella stiva. Il meccanismo di incentivazione adottato da Ryanair "rappresenta una scelta profondamente sbagliata nella forma e nel merito". Lo afferma Assoutenti, che ritiene "inaccettabile" la politica adottata dalla compagnia aerea irlandese. "Nei viaggi, e in particolare nel trasporto aereo, il personale non deve essere posto in contrasto con il viaggiatore, trasformando il controllo delle regole in una sorta di 'caccia al passeggero' - afferma il presidente Gabriele Melluso - Al contrario, tra viaggiatori e lavoratori del settore aereo deve instaurarsi e consolidarsi un rapporto di collaborazione fondato sul rispetto reciproco e sulla fiducia". "I passeggeri hanno il dovere di rispettare le regole e il personale ha il diritto di operare in sicurezza, senza però che le compagnie aeree li trasformino in 'sceriffi' premiati in base alla severità o al numero di sanzioni comminate. Una politica che si presta ad eccessi e a comportamenti vessatori a danno dei passeggeri". "Chiediamo a Ryanair e a tutte le compagnie di abbandonare logiche divisive e puntare invece su modelli che favoriscano la cooperazione tra personale e viaggiatori, nell'interesse comune di un trasporto pubblico rispettoso dei diritti di tutti", conclude Melluso. "Manca solo una taglia sui passeggeri che violano di pochi millimetri le dimensioni dei bagagli" commenta anche il Codacons. Per l'associazione "si tratta di un autogoal clamoroso sul piano dell'immagine, che rischia di minare ulteriormente il rapporto di fiducia tra consumatori e compagnia low cost". "Chi viaggia in aereo - aggiunge il Codacons - merita regole chiare e applicate con buon senso, non un clima di sospetto che trasforma ogni bagaglio in una potenziale fonte di guadagno". "Si tratta di un messaggio completamente sbagliato - spiega ancora il Codacons - Incentivare il personale a stanare i bagagli dei passeggeri rischia di trasformare la verifica delle dimensioni in una caccia al centimetro, con potenziali conseguenze sui rapporti tra viaggiatori e compagnia aerea. Invece di migliorare i servizi e garantire trasparenza sui costi, Ryanair sceglie la strada della penalizzazione e dei premi nei confronti di chi colpisce i clienti". Il Codacons annuncia che valuterà possibili azioni presso le autorità competenti per verificare la correttezza di queste pratiche e invita i passeggeri a segnalare abusi o comportamenti vessatori. 29 agosto 2025 Tags



Ryanair aumenta a 2,50 euro il bonus per i dipendenti che scovano bagagli fuori misura

La compagnia aerea alza il compenso da 1,5 a 2,5 euro per ogni bagaglio non conforme individuato, eliminando il tetto massimo mensile. Critiche dalle associazioni dei consumatori Redazione Sardegna Live 29 agosto, 2025 o 17:42 Aggiornato, 29 agosto, 2025 o 17:42 PHOTO Ryanair ha annunciato l'aumento da 1,5 a 2,5 euro del bonus previsto per il personale degli aeroporti quando viene individuato un bagaglio fuori misura prima dell'imbarco, con l'abolizione del tetto massimo di 80 euro al mese attualmente previsto. Ad annunciarlo è stato l'amministratore delegato Michael O'Leary durante una conferenza stampa a Londra. 'Lo aumenteremo probabilmente dall'inizio del programma invernale - ha spiegato - e non mi scuso assolutamente per questo. Voglio che il nostro personale fermi chi cerca di aggirare il sistema'. Secondo i dati forniti dalla compagnia, ogni anno circa 200mila passeggeri vengono multati per bagagli non conformi. Le sanzioni possono arrivare fino a 87 euro, con l'obbligo di imbarcare la valigia in stiva. La scelta di Ryanair ha però sollevato forti critiche da parte delle associazioni dei consumatori. Assoutenti parla di 'caccia al passeggero' e di una politica 'profondamente sbagliata nella forma e nel merito'. 'Il personale non deve essere messo in contrasto con i viaggiatori - afferma il presidente Gabriele Melluso - ma deve instaurarsi un rapporto di collaborazione e fiducia reciproca. Trasformare gli addetti in 'scheriffi' premiati in base al numero di sanzioni rischia di generare abusi e comportamenti vessatori'. Durissimo anche il Codacons, che parla di 'clamoroso autogol sul piano dell'immagine'. 'Manca solo una taglia sui passeggeri che sfiorano di pochi millimetri - commenta l'associazione -. I viaggiatori meritano regole chiare e applicate con buon senso, non un clima di sospetto che trasforma ogni bagaglio in una fonte di guadagno'. L'associazione annuncia inoltre che valuterà azioni presso le autorità competenti per verificare la correttezza delle pratiche e invita i passeggeri a segnalare eventuali abusi o comportamenti vessatori. Articoli correlati Lo stopDermatite bovina, il Tar sospende gli abbattimenti in cinque allevamenti del Nuorese Udienda di merito fissata per il 24 settembre. Piana (Centro Studi Agricoli): 'Una guerra senza senso fra allevatori e Regione' Redazione Sardegna Live Stati UnitiTrump revoca la scorta all'ex vicepresidente Kamala Harris L'amministrazione Trump annulla la proroga concessa da Biden, ponendo fine alla tutela per l'ex vicepresidente a partire dal 1° settembre 2025 Redazione Sardegna Live CagliariAutorità portuale del Mare di Sardegna, il Mit chiede alla Regione l'intesa per Bagalà La presidente Todde chiamata a esprimersi sulla nomina del nuovo presidente Redazione Sardegna Live GragnanoAgguato in strada a Gragnano, ucciso un 34enne Il 34enne, sotto arresti domiciliari con permesso di lavoro, è stato freddato da cinque colpi di pistola. Le forze dell'ordine indagano per risalire agli autori del delitto Redazione Sardegna Live San SperateGattino in acqua salvato a San Sperate: l'azione congiunta di Vigili del Fuoco e Carabinieri Un gattino è caduto in un bacino d'acqua. Grazie alla segnalazione di tre ragazze, rimaste sempre in sua compagnia, i soccorsi sono arrivati in tempo per salvarlo Redazione Sardegna Live Possibile coinvolgimento di altre ProcureSiti sessisti e foto rubate: la Procura di Roma avvia le indagini La Polizia Postale lavora per identificare gli autori dei commenti offensivi e i responsabili delle piattaforme coinvolte nella diffusione delle immagini Redazione Sardegna Live SaruleSarule. A Monte Gonare una serata sotto le stelle: appuntamento il 31 agosto Il Comune e l'Associazione Astronomica Nuorese organizzano un evento di osservazione astronomica con esperti, in uno dei luoghi più affascinanti della Sardegna Redazione Sardegna Live VillaurbanaMaxi operazione antidroga a Villaurbana: sequestrate oltre 4.500 piante di cannabis Durante un blitz, le forze dell'ordine hanno sorpreso cinque colombiani e tre sardi intenti a lavorare sulla droga, rivelando un sistema imprenditoriale ben strutturato Redazione Sardegna Live FluminimaggioreTopo morto in cucina e acqua non potabile per preparare cibi: ristorante nei guai a Portixeddu I Carabinieri del Nas scoprono un topo morto in cucina e acqua non potabile usata per cucinare in un ristorante a Fluminimaggiore. Multa salata al proprietario Redazione Sardegna Live AlgheroAntonio Ara lascia Alghero: il segretario comunale pronto per Oristano Il dott. Antonio Ara lascia il Comune di Alghero per assumere un nuovo incarico a Oristano. Il sindaco Cacciotto esprime gratitudine per la collaborazione e augura successo nel nuovo ruolo Redazione Sardegna Live

Ryanair, bonus a dipendenti che bloccano il bagaglio fuori misura

Ryanair, stretta sul bagaglio a mano: bonus a dipendenti che bloccano bagagli fuori misura Economia 29 ago 2025 - 18:05
©IPA/Fotogramma Introduzione Come annunciato dal Ceo, Michael O'Leary, dal prossimo novembre la compagnia irlandese Ryanair si appresta a introdurre un nuovo incentivo economico per limitare il numero di violazioni sulle valigie. Il bonus, pari a 2,5 euro, varrà per ogni bagaglio non conforme alle regole intercettato dal personale prima dell'imbarco. Sul punto è polemica. Quello che devi sapere 'O Leary (Ceo Ryanair): 'Via il tetto mensile di 80 euro" L'azienda di voli low cost mira a garantire il 'rispetto delle regole' attraverso un maggiore coinvolgimento del personale di terra che ha il compito di verificare i titoli di viaggio dei passeggeri al gate. Oltre all'aumento del bonus che con l'avvio della stagione invernale vedrà un incremento rispetto all'importo attuale, pari a 1,50 euro, 'O Leary apre alla possibilità di superare anche il tetto mensile. Come riporta il quotidiano britannico The Guardian, ha affermato che 'la compagnia aerea eliminerà anche il limite massimo ai bonus, attualmente di 80 euro al mese, per incoraggiare il personale a fermare il maggior numero possibile di bagagli non conformi'. 'Dovremmo incoraggiare le persone e voglio che il nostro personale addetto all'assistenza a terra catturi chi truffa il sistema', ha detto il Ceo.

Per approfondire: La rubrica di Carlo Cottarelli: 'Dazi, trova le differenze: tutti gli squilibri nell'accordo tra Ue-Usa' Le penale E se il bagaglio a mano non rispetta le dimensioni consentite? La penale al gate può arrivare fino a 70 euro e comporta la spedizione del bagaglio in stiva pubblicità Il bagaglio grande con Ryanair I passeggeri che invece acquistano un biglietto con tariffa Regular o Flexi Plus possono portare a bordo, oltre al bagaglio piccolo, anche un bagaglio a mano, delle seguenti misure: Dimensioni massime: 55x40x20 cm (da riporre nella cappelliera) Peso massimo: 10 kg In più, avranno a disposizione: Il posto prenotato (in file specifiche per la Regular, ovunque per la Flexi Plus) L'imbarco prioritario Il check-in gratuito in aeroporto (ma è possibile farlo anche tramite app o sito web) Ceo Ryanair: "99% passeggeri rispetta le regole" 'O Leary ha poi aggiunto che la quasi totalità dei passeggeri che viaggia con la compagnia rispetta le indicazioni sui bagagli. "Il numero di persone che pagano la tariffa per i bagagli al gate è inferiore allo 0,1% dei nostri passeggeri e si tratta comunque di 200mila passeggeri all'anno", ha rimarcato il Ceo della compagnia. pubblicità Le nuove regole sul bagaglio piccolo A partire da luglio 2025, la compagnia ha stabilito nuove indicazioni per quanto riguarda il bagaglio a mano piccolo. Come sempre, è possibile portare gratuitamente a bordo dell'aereo una borsa o uno zaino, a patto che rispetti le seguenti misure: 40x30x25 cm. Il peso dovrà comunque essere dentro i 10 kg, così da poter essere sistemato sotto il sedile anteriore a quello del proprietario. Per approfondire: Ryanair alza dimensioni dei bagagli a mano gratuiti da mettere sotto sedile: cosa cambia Con Ryanair 65 mln di passeggeri all'anno in Italia Le novità interessano un gran numero di viaggiatori: si stima che ogni anno in Italia i passeggeri Ryanair, trasportati su 105 aeromobili basati nel Paese, siano all'incirca 65 milioni. pubblicità La proposta europea sui bagagli a mano La decisione della compagnia low cost di Dublino arriva dopo che l'Unione europea si era già mossa per fissare nuovi standard di dimensioni per i bagagli a mano. Stando alla proposta, approvata in Commissione Trasporti al Parlamento Ue, si prevede che tutti i passeggeri che volano all'interno dell'Unione abbiano diritto a portare a bordo gratuitamente un piccolo zaino personale (40x30x15 cm, di poco inferiore a quella annunciata da Ryanair) e un altro bagaglio a mano (di 100 cm totali, per un massimo di 7 kg). Il precedente di EasyJet Nelle scorse settimane era emerso che anche EasyJet, secondo un'e-mail interna diffusa sui media britannici, il personale degli aeroporti inglesi guadagna 1 sterlina (1,15 euro) per ogni bagaglio troppo grande bloccato all'imbarco. pubblicità Il bagaglio piccolo con EasyJet Così come per Ryanair, anche la compagnia EasyJet consente ai passeggeri di portare a bordo gratuitamente una borsa piccola, che deve tuttavia rispettare i seguenti requisiti: Dimensioni massime: 45x36x20 cm (ruote e maniglie comprese) Peso massimo: 15 kg Il bagaglio a mano piccolo dovrà essere collocato sotto il sedile anteriore Il bagaglio grande con EasyJet Per chi viaggia invece con un bagaglio più ingombrante (zaino o trolley), della misura di 56x45x25 cm con ruote e maniglie comprese e peso massimo 15 kg, dovrà: Aggiungere l'opzione al momento della prenotazione Essere iscritto al programma easyJet Plus Aver prenotato un posto con più spazio per le gambe o un posto 'Up Front' Il bagaglio grande, se rispetta le dimensioni sopra riportate, potrà essere riposto nella cappelliera pubblicità Assoutenti: "Inaccettabile bonus Ryanair contro extra-bagagli" La decisione di RyanAir di premiare i dipendenti che scovano bagagli a mano fuori misura ha sollevato le critiche delle associazioni per i consumatori, a partire da Assoutenti che bolla la scelta come "profondamente sbagliata nella forma e nel merito". "Nei viaggi, e in particolare nel trasporto aereo, il personale non deve essere posto in contrasto con il viaggiatore, trasformando il controllo delle regole in una sorta di caccia al passeggero", ha sottolineato il presidente Gabriele Melluso che alle compagnie aeree chiede "di abbandonare logiche divisive e puntare invece su modelli che favoriscano la cooperazione tra personale e viaggiatori, nell'interesse comune di un trasporto pubblico rispettoso dei diritti". Per approfondire: Voli low cost, compagnie in crisi: dalle rotte a lungo raggio ai costi extra, l'analisi pubblicità Leggi anche Economia Bonus elettrodomestici: a chi spetta, come funziona, soglia Isee Economia Buoni pasto, da 1

Ryanair, bonus a dipendenti che bloccano il bagaglio fuori misura

settembre tetto al 5% sulle commissioni: cosa cambia Economia Bonus, da auto elettriche a Carta acquisti: gli incentivi di settembre Economia Mercato auto, vendite in crescita in Europa a luglio 2025: i dati Economia Caro libri scolastici, prezzi in aumento nel 2025. I dati



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Viaggi in aereo con Ryanair, scoppia la polemica: 'Una caccia al passeggero'

La protesta di Assoutenti di Redazione | 29/08/2025 Assoutenti attacca la compagnia: 'Una caccia al passeggero che esaspera i viaggiatori'.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti

Federdistribuzione: distribuzione moderna argina aumenti

Teleborsa

29 agosto 2025 - 12:43

(Teleborsa) - L'inflazione segna un lievissimo rallentamento ad agosto, attestandosi all'1,6%. Un andamento trainato, ancora una volta, dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici regolamentati (da +17,1% a +12,9%) e non regolamentati (da -5,2% a -5,9%). Segnano un aumento, invece, i prezzi dei beni alimentari non lavorati (da +5,1% a +5,6%) e lavorati (da +2,8% a +3,0%) e, come ogni estate, quelli dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +2,7% a +2,9%) e dei trasporti (+3,3% a +3,5%). In aumento anche il carrello della spesa, il cui tasso che passa dal 3,2% al 3,5%. Con l'inflazione a questi livelli, l'O.N.F. – Osservatorio Nazionale Federconsumatori stima ricadute, per una famiglia media, pari a +504,00 euro annui, di cui +196,00 euro solo nel settore alimentare. Si tratta - si legge nella nota - di dati estremamente preoccupanti, soprattutto dal momento che gli aumenti maggiori si registrano in settori vitali come l'alimentazione, comparto in cui le famiglie stanno operando, da tempo, pesanti tagli e rinunce. Non dimentichiamo, poi, che la crescita dei prezzi, in particolar modo del carrello della spesa, incide in maniera più pesante, e spesso insostenibile, sulle famiglie meno abbienti. Questo andamento inciderà in maniera sempre più evidente sulla crescita delle disuguaglianze e delle disparità, anche in tema di consumi alimentari, nel nostro Paese. Una tendenza che rischia di aggravarsi alla luce dei dazi, che potrebbero avere ripercussioni importanti sulla produzione, sul mercato interno e sui prezzi. Per questo è improrogabile un intervento deciso del Governo, che non può più ignorare la difficoltà delle famiglie, testimoniata anche dal calo della fiducia registrato ieri. Sono necessari alcuni provvedimenti urgenti per arginare i rincari e sostenere il potere di acquisto delle famiglie, dando nuova spinta anche al mercato interno: dalla rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo (che consentirebbe un risparmio di oltre 516 euro annui a famiglia) passando alla creazione di un Fondo di contrasto alla povertà energetica e una determinata azione di contrasto alla povertà alimentare fino allo stanziamento di risorse adeguate per la sanità pubblica e per il diritto allo studio e la riforma fiscale equa, davvero tesa a sostenere i redditi medio-bassi. I dati diffusi dall'Istat relativi alle stime preliminari sui prezzi al consumo del mese di agosto evidenziano un indice generale di inflazione stabile con +1,6% su base annua, mentre il carrello della spesa segna un lieve incremento del +3,5% su base tendenziale. I dati provvisori del mese di agosto confermano un trend stabile dell'inflazione generale, mentre il carrello della spesa risente ancora di alcune tensioni legate in particolare all'andamento dei beni alimentari non lavorati a causa di effetti stagionali. Così Federdistribuzione sottolinea che tuttavia, è importante rilevare come, all'interno della Distribuzione Moderna, il valore inflattivo del carrello della spesa registrato risulti inferiore e più in linea con il dato generale. Questo anche grazie alle azioni concrete, come le politiche promozionali e di convenienza, messe costantemente in campo dalle imprese del settore a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie. In un contesto ancora segnato da una forte incertezza, non s'intravedono al momento segnali di una possibile ripresa della domanda interna nei prossimi mesi, fattore invece fondamentale per sostenere la crescita economica del Paese. Auspichiamo, pertanto, che la prossima Legge di Bilancio affronti questo tema cruciale, includendo misure concrete ed efficaci a supporto della capacità di spesa delle famiglie e che favoriscano un recupero della fiducia. L'Unione Nazionale Consumatori parla di "Stangata vacanze e carrello della spesa! Altro che inflazione in calo! Il fatto che l'inflazione tendenziale scenda rispetto a luglio è solo una magra consolazione, un'illusione ottica, dato che non vi è alcun beneficio in termini di costo della vita. Decollano, infatti, sia le spese obbligate, con i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche che salgono dal 3,9% di luglio a +4,2% e con il carrello della spesa che passa da +3,2% a +3,5%, sia quelle tipicamente estive, come Servizi ricettivi e di ristorazione, da +2,9% di luglio a +3,1% o Ricreazione spettacoli e cultura, da +0,8% a +1,1%, mentre crollano voci come il gas, senza alcun beneficio però per le tasche degli italiani, dato che i caloriferi sono spenti" afferma il presidente Massimiliano Dona. "Traducendo in termini di aumento del costo della vita, l'inflazione pari a +1,6% significa, per una coppia con due figli, un aumento del costo della vita pari a 611 euro su base annua, superiore a quella che si aveva in luglio, pari a 606 euro. Inoltre, ben 384 euro (a luglio erano 356 euro) se ne vanno solo per i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche e 403 euro per il carrello della spesa (un mese fa erano 376). Insomma, la situazione è peggiorata e serve un immediato intervento del Governo che non sia la fotocopia dell'inutile Trimestre anti-inflazione. Per una coppia con 1 figlio, la spesa aggiuntiva annua è pari complessivamente a 546 euro, ma ben 340 euro sono soltanto per cibo e bevande e 359 per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. In media, per una famiglia, mangiare e bere ora costa 265 euro in più, 280 euro per la spesa di tutti i giorni" conclude Dona. "Quanto alle voci legate alle vacanze è il colmo che gli stabilimenti balneari, che a luglio erano già rincarati del 5,4% su base annua, ora decollino ancora di più, registrando +7,2% su agosto 2024, mentre su base mensile, se a luglio costavano il 7,3% su giugno 2025, invece di

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti

diminuire di prezzo, visto che i gestori si erano lamentati di avere le spiagge vuote, ora aumentano ulteriormente del 3,9%. In ogni caso la top ten dei rialzi mensili è vinta dal Trasporto marittimo che prende il volo salendo del 30% su luglio 2025, seguito al secondo posto dai Voli internazionali con +15,8%. Medaglia di bronzo per i Pacchetti vacanza nazionali con +14% in appena un mese. Per quanto riguarda la top ten dei rialzi annui, vince il Cacao con +24,4%, medaglia d'argento per i Voli nazionali con +23,5%, al terzo posto il Caffè con +22,7%" conclude Dona. Gli italiani devono affrontare "una stangata alimentare che, a parità di consumi, vale 6,8 miliardi di euro annui in termini di maggiore spesa per l'acquisto di cibi e bevande", calcola Assoutenti dopo i dati sull'inflazione diffusi oggi dall'Istat. "Ad agosto i listini di prodotti alimentari e bevande analcoliche si impennano del +4,2% su anno, con punte del +5,6% per gli alimentari non lavorati – spiega il presidente Gabriele Melluso – In termini di spesa, ciò equivale ad un aggravio da +384 euro annui per una famiglia con due figli, mentre se si considera la generalità dei consumatori, la stangata alimentare complessiva raggiunge in Italia i 6,8 miliardi di euro su base annua". "Una situazione che preoccupa perché si tratta di beni primari di cui i cittadini non possono fare a meno, i cui aumenti incidono sulla capacità di spesa delle famiglie erodendo i redditi e cambiando profondamente le abitudini alimentari degli italiani. Un trend che si sta aggravando di mese in mese, e che dovrà portare questo autunno il governo a studiare misure ad hoc, quando le famiglie saranno costrette ad affrontare i costi legati al rientro dalle vacanze, a partire da quelle per la scuola".

Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti

Teleborsa | 29/08/2025 10:43 (Teleborsa) - L'inflazione segna un lievissimo rallentamento ad agosto, attestandosi all'1,6%. Un andamento trainato, ancora una volta, dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici regolamentati (da +17,1% a +12,9%) e non regolamentati (da -5,2% a -5,9%). Segnano un aumento, invece, i prezzi dei beni alimentari non lavorati (da +5,1% a +5,6%) e lavorati (da +2,8% a +3,0%) e, come ogni estate, quelli dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +2,7% a +2,9%) e dei trasporti (+3,3% a +3,5%). In aumento anche il carrello della spesa, il cui tasso che passa dal 3,2% al 3,5%. Con l'inflazione a questi livelli, l'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori stima ricadute, per una famiglia media, pari a +504,00 euro annui, di cui +196,00 euro solo nel settore alimentare. Si tratta - si legge nella nota - di dati estremamente preoccupanti, soprattutto dal momento che gli aumenti maggiori si registrano in settori vitali come l'alimentazione, comparto in cui le famiglie stanno operando, da tempo, pesanti tagli e rinunce. Non dimentichiamo, poi, che la crescita dei prezzi, in particolar modo del carrello della spesa, incide in maniera più pesante, e spesso insostenibile, sulle famiglie meno abbienti. Questo andamento inciderà in maniera sempre più evidente sulla crescita delle disuguaglianze e delle disparità, anche in tema di consumi alimentari, nel nostro Paese. Una tendenza che rischia di aggravarsi alla luce dei dazi, che potrebbero avere ripercussioni importanti sulla produzione, sul mercato interno e sui prezzi. Per questo è improrogabile un intervento deciso del Governo, che non può più ignorare la difficoltà delle famiglie, testimoniata anche dal calo della fiducia registrato ieri. Sono necessari alcuni provvedimenti urgenti per arginare i rincari e sostenere il potere di acquisto delle famiglie, dando nuova spinta anche al mercato interno: dalla rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo (che consentirebbe un risparmio di oltre 516 euro annui a famiglia) passando alla creazione di un Fondo di contrasto alla povertà energetica e una determinata azione di contrasto alla povertà alimentare fino allo stanziamento di risorse adeguate per la sanità pubblica e per il diritto allo studio e la riforma fiscale equa, davvero tesa a sostenere i redditi medio-bassi. I dati diffusi dall'Istat relativi alle stime preliminari sui prezzi al consumo del mese di agosto evidenziano un indice generale di inflazione stabile con +1,6% su base annua, mentre il carrello della spesa segna un lieve incremento del +3,5% su base tendenziale. I dati provvisori del mese di agosto confermano un trend stabile dell'inflazione generale, mentre il carrello della spesa risente ancora di alcune tensioni legate in particolare all'andamento dei beni alimentari non lavorati a causa di effetti stagionali. Così Federdistribuzione sottolinea che tuttavia, è importante rilevare come, all'interno della Distribuzione Moderna, il valore inflattivo del carrello della spesa registrato risulti inferiore e più in linea con il dato generale. Questo anche grazie alle azioni concrete, come le politiche promozionali e di convenienza, messe costantemente in campo dalle imprese del settore a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie. In un contesto ancora segnato da una forte incertezza, non s'intravedono al momento segnali di una possibile ripresa della domanda interna nei prossimi mesi, fattore invece fondamentale per sostenere la crescita economica del Paese. Auspichiamo, pertanto, che la prossima Legge di Bilancio affronti questo tema cruciale, includendo misure concrete ed efficaci a supporto della capacità di spesa delle famiglie e che favoriscano un recupero della fiducia. L'Unione Nazionale Consumatori parla di "Stangata vacanze e carrello della spesa! Altro che inflazione in calo! Il fatto che l'inflazione tendenziale scenda rispetto a luglio è solo una magra consolazione, un'illusione ottica, dato che non vi è alcun beneficio in termini di costo della vita. Decollano, infatti, sia le spese obbligate, con i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche che salgono dal 3,9% di luglio a +4,2% e con il carrello della spesa che passa da +3,2% a +3,5%, sia quelle tipicamente estive, come Servizi ricettivi e di ristorazione, da +2,9% di luglio a +3,1% o Ricreazione spettacoli e cultura, da +0,8% a +1,1%, mentre crollano voci come il gas, senza alcun beneficio però per le tasche degli italiani, dato che i caloriferi sono spenti" afferma il presidente Massimiliano Dona. "Traducendo in termini di aumento del costo della vita, l'inflazione pari a +1,6% significa, per una coppia con due figli, un aumento del costo della vita pari a 611 euro su base annua, superiore a quella che si aveva in luglio, pari a 606 euro. Inoltre, ben 384 euro (a luglio erano 356 euro) se ne vanno solo per i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche e 403 euro per il carrello della spesa (un mese fa erano 376). Insomma, la situazione è peggiorata e serve un immediato intervento del Governo che non sia la fotocopia dell'inutile Trimestre anti-inflazione. Per una coppia con 1 figlio, la spesa aggiuntiva annua è pari complessivamente a 546 euro, ma ben 340 euro sono soltanto per cibo e bevande e 359 per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. In media, per una famiglia, mangiare e bere ora costa 265 euro in più, 280 euro per la spesa di tutti i giorni" conclude Dona. "Quanto alle voci legate alle vacanze è il colmo che gli stabilimenti balneari, che a luglio erano già rincarati del 5,4% su base annua, ora decollino ancora di più, registrando +7,2% su agosto 2024, mentre su base mensile, se a luglio costavano il 7,3% su giugno 2025, invece di diminuire di prezzo, visto che i gestori si erano lamentati di avere le spiagge vuote, ora aumentano ulteriormente del 3,9%. In ogni caso la top ten dei rialzi mensili è vinta dal Trasporto marittimo che prende il volo salendo del 30% su luglio 2025, seguito al secondo posto dai Voli internazionali con +15,8%. Medaglia di bronzo per i Pacchetti vacanza nazionali con +14% in appena

Inflazione, "si conferma stangata su vacanze": i commenti

un mese. Per quanto riguarda la top ten dei rialzi annui, vince il Cacao con +24,4%, medaglia d'argento per i Voli nazionali con +23,5%, al terzo posto il Caffè con +22,7%" conclude Dona. Gli italiani devono affrontare "una stangata alimentare che, a parità di consumi, vale 6,8 miliardi di euro annui in termini di maggiore spesa per l'acquisto di cibi e bevande", calcola Assoutenti dopo i dati sull'inflazione diffusi oggi dall'Istat. "Ad agosto i listini di prodotti alimentari e bevande analcoliche si impennano del +4,2% su anno, con punte del +5,6% per gli alimentari non lavorati - spiega il presidente Gabriele Melluso - In termini di spesa, ciò equivale ad un aggravio da +384 euro annui per una famiglia con due figli, mentre se si considera la generalità dei consumatori, la stangata alimentare complessiva raggiunge in Italia i 6,8 miliardi di euro su base annua". "Una situazione che preoccupa perché si tratta di beni primari di cui i cittadini non possono fare a meno, i cui aumenti incidono sulla capacità di spesa delle famiglie erodendo i redditi e cambiando profondamente le abitudini alimentari degli italiani. Un trend che si sta aggravando di mese in mese, e che dovrà portare questo autunno il governo a studiare misure ad hoc, quando le famiglie saranno costrette ad affrontare i costi legati al rientro dalle vacanze, a partire da quelle per la scuola".

Istat: carrello della spesa +3,5%. Aumenti per 384 euro a famiglia

L'inflazione rallenta ma i prezzi dei beni alimentari lavorati e non continuano a crescere di Redazione 29/08/2025 | Aggiornato il 29/08/2025 10:16 Salva Stampa Condividi INDICE + L'inflazione di fondo alza la cresta + + + OPZIONI Salva Condividi Iscriviti a TempoReale Iscriviti Iscriviti Annulla Conferma Iscriviti L'inflazione rallenta, ma aumenta il carrello della spesa. Secondo le stime preliminari dell'Istat, l'inflazione ad agosto è infatti scesa all'1,6%, principalmente per effetto della flessione dei prezzi dei beni energetici (-4,4% da -3,4% di luglio). Mentre sono cresciuti i prezzi dei beni alimentari non lavorati (da +5,1% a +5,6%) e lavorati (da +2,8% a +3,0%), quelli dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +2,7% a +2,9%) e dei servizi relativi ai trasporti (+3,3% a +3,5%). Focalizzandoci sui beni alimentari, Assoutenti, stima che questi aumenti corrispondono a circa 6,8 miliardi di euro annui in termini di maggiore spesa per l'acquisto di cibi e bevande per la generalità dei consumatori. «In termini di spesa, ciò equivale ad un aggravio da +384 euro annui per una famiglia con due figli». Sui dati è poi intervenuto anche Federdistribuzione che ha chiesto un interno in legge di Bilancio per dare nuova linfa alla domanda interna: «in un contesto ancora segnato da una forte incertezza, non s'intravedono al momento segnali di una possibile ripresa della domanda interna, fattore invece fondamentale per sostenere la crescita economica del Paese». E dunque: «auspichiamo che la prossima legge di Bilancio affronti questo tema cruciale, includendo misure concrete ed efficaci a supporto della capacità di spesa delle famiglie e che favoriscano un recupero della fiducia». L'inflazione di fondo alza la cresta Nel mese di agosto l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera leggermente (da +2,0% a +2,1%), così come quella al netto dei soli beni energetici (da +2,2% a +2,3%). La crescita tendenziale dei prezzi dei beni si attenua moderatamente (da +0,8% a +0,6%), mentre quella dei servizi si amplia (da +2,6% a +2,7%). Il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni, dunque, aumenta portandosi a +2,1 punti percentuali (da +1,8 del mese precedente). La variazione congiunturale positiva dell'indice generale riflette l'aumento dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (+2,1%), degli alimentari lavorati (+0,7%) e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,3%); scendono invece su base mensile i prezzi degli energetici non regolamentati (-1,7%). In base alle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) registra una variazione pari a -0,2% su base mensile, a causa dei saldi estivi di cui il NIC non tiene conto, e a +1,7% su base annua (come nel mese precedente). Riproduzione riservata

Caffè a 2 euro entro l'anno, il rincaro è maxi. E c'è lo 'spread' della tazzina tra città

di Alessandro Cicognani La tempesta perfetta di cambiamento climatico, costi energetici e dazi continua a spingere il costo del chicco. L'allarme di Scocchia (Illycaffè) e le stime di un +50% sul 2020 Ascolta l'articolo 29 Agosto 2025 alle 12:07 3 minuti di lettura Entro la fine dell'anno una tazzina di caffè potrebbe raggiungere i due euro. È la sintesi, e pure la conseguenza, di una serie di contingenze. Quelle che hanno creato una tempesta perfetta che ha spinto i famosi chicchi verso prezzi stellari, mettendo sotto tensione tutta la filiera fino alla simbolica tazzina. Dai cambiamenti climatici che hanno ridotto i raccolti in Brasile e Vietnam all'aumento dei costi energetici, dall'inflazione alle nuove normative ambientali, per concludere coi dazi di The Donald. La previsione l'ha firmata il centro studi di Unimpresa, secondo cui negli ultimi cinque anni il costo del caffè è salito da 0,87 a oltre 1,30 euro, con punte persino più alte in alcune città d'Italia, dagli 1,49 euro di Benevento agli 1,45 euro di Bolzano. Dal palco del Meeting di Rimini, ad issare il segnale di pericolo ci ha pensato anche l'amministratore delegato di Illycaffè, Cristina Scocchia, ricordando al pubblico come «al momento si prevede che il persistente trend rialzista della materia prima possa causare un ulteriore aumento». Parole che rinsaldano, indirettamente, l'allarme di Unimpresa, le cui stime danno l'espresso a 2 euro entro dicembre 2025. Se confermato, vorrebbe dire un aumento del 50% rispetto al 2020. Altro che dolce caffè. La tazzina può diventare salata. Anzi: salatissima. Benevento e Bolzano le più care. Catanzaro è ferma a 1 euro «Per i consumatori italiani la questione non è soltanto economica» dice Mariagrazia Lupo Albore, direttore generale dell'associazione. «Il caffè incide per meno dell'1% sulle spese annuali delle famiglie - ricorda - ma ha un valore simbolico enorme: è il rito quotidiano che accompagna la socialità. Se il suo prezzo diventa proibitivo, il rischio è che venga percepito come un lusso e perda quella dimensione democratica che lo ha reso unico nel mondo». Con le profonde differenze provinciali che ha raggiunto, la democraticità sembra in realtà averla persa già da un pezzo. Se per bersi un caffè a Benevento e Bolzano bisogna spendere quasi un euro e mezzo, a Pescara la media è comunque 1,36 euro, seguita da Trento e Trieste a 1,34 euro. A Catanzaro il prezzo medio è quasi anacronistico, essendo rimasto fermo a 1 euro. E alcuni baristi lo propongono persino a 80 centesimi. Chi si aspettava di trovare Venezia in cima alla classifica dovrà ricredersi, perché la media è 1,3 euro. Milano si ferma a 1,21 euro, mentre Roma a 1,15. Un Paese spaccato, persino nel rito del caffè. Clima e costi elevati. Così si è creata la tempesta perfetta Per produttori e distributori è invece tutta un'altra storia. La sfida è difendere i margini, sempre più compressi dai costi. Non è un caso che diverse aziende abbiano spinto sull'acceleratore della ricerca, cercando alternative al caffè tradizionale, tra ceci e semi di dattero. Ridurre la dipendenza dai raccolti tropicali è l'obiettivo primario. L'impennata del prezzo del caffè è infatti solo il risultato. Dietro ci sono una serie di difficoltà che vanno dalla produzione agricola fino alla distribuzione. Alla base vi sono gli effetti sempre più visibili del cambiamento climatico: la siccità persistente in Vietnam, la recente gelata del Cerrado in un Brasile già sfiancato dalla mancanza di acqua e ora pure azzoppato dalle tariffe Usa al 50%. Nel 2024 il prezzo dei chicchi grezzi è aumentato fino all'80%, mentre i futures sull'Arabica hanno toccato livelli record, alimentati da fenomeni speculativi che proseguono ancora oggi e che hanno condotto la quotazione oltre i 3,9 dollari per libbra (il 30% in più di un mese fa e il 52% da inizio anno). Quella della qualità Robusta è arrivata a 5.400 dollari a tonnellata, contro i 1.400 di quattro anni fa. A rincarare la dose ci hanno pensato gli effetti della ripresa post Covid, che non si sono ancora attenuati del tutto. L'incremento dei costi energetici, per esempio, con gas ed elettricità che pesano fortemente sulla fase di torrefazione, e quello della logistica internazionale, appesantita dal raddoppio dei noli marittimi. L'inflazione ha inciso ulteriormente, gonfiando i costi per imballaggi e manodopera. 'Le nuove normative europee sulla deforestazione - aggiunge infine Unimpresa -, hanno introdotto obblighi di tracciabilità che pesano soprattutto sui piccoli produttori e si riflettono sui prezzi finali'. Ogni anno in Italia si consumano 6 miliardi di tazzine Nonostante tutto, al momento il mercato italiano del caffè resta solido, con consumi annui pari a 327 milioni di chili e un giro d'affari a 5,2 miliardi, che dovrebbero diventare 6 entro il 2030. È la prova provata che per i consumatori, presi singolarmente, la questione non è tanto economica, quanto simbolica. Lo diventa un po' meno, simbolica, se si guarda il dato in modo complessivo. Come rivela Assoutenti, la pausa caffè al bar rappresenta un appuntamento fisso quotidiano per milioni di cittadini, al punto che in Italia vengono servite ogni anno sei miliardi di tazzine nei locali pubblici della Penisola. Questo significa che, stanti i costi attuali, la spesa per l'espresso è passata dai 6,18 miliardi all'anno del 2021 agli attuali 7,32 miliardi, con un aumento di ben 1,14 miliardi a parità di consumi. Ecco dimostrato come eventi globali possano riflettersi in un gesto semplice e quotidiano. Video in evidenza Irlanda del Nord, chitarrista suona in strada 30 ore di fila: nuovo record mondiale per beneficenza Osservatori FTSE MIB 42.229-0,51% Eur/Usd 1,1667-0,09% Spread 89,17 Dati di mercato © Riproduzione riservata

Caffè a 2 euro entro l'anno, il rincaro è maxi. E c'è lo 'spread' della tazzina tra città



a cura di comunicazione@assoutenti.it